

SEUOLA
L. BISSOLATI



GLI ALTRI SIAMO NOI

Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva

Anno Scolastico 2013-2014



Istituto Comprensivo
Cremona Due



Con il patrocinio e la
collaborazione del
Comune di Cremona



Centro di Servizio per il
Volontariato

Abbiamo incontrato esponenti e
rappresentanti di associazioni
impegnati a costruire esperienze
di cittadinanza attiva; insieme
abbiamo lavorato e discusso; vi
presentiamo una sintesi del
nostro lavoro. Buona lettura!



NEL MESE DI GENNAIO 2014,
LA SCUOLA PRIMARIA “LEONIDA BISSOLATI”
PRESENTA ALL’AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE
DI CREMONA IL PROGETTO

“GLI ALTRI SIAMO NOI”

IL PROGETTO VIENE FINANZIATO CON I FONDI AL DIRITTO ALLO STUDIO
A PARTIRE DAL MESE DI MARZO.

LA NOSTRA SCUOLA INTANTO HA GIA’
INIZIATO IL PROPRIO PERCORSO DI
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

IL 27 GENNAIO
GIORNATA DELLA MEMORIA.

GLI ALTRI SIAMO NOI: L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' NELLA PRATICA.

Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ispirati

agli articoli più significativi della Costituzione Italiana

FINALITA'

La scuola primaria L. Bissolati ha predisposto un progetto in sinergia con alcune associazioni del territorio, con esperti nel rapporto coi bambini, in materia di cittadinanza attiva per creare le premesse di un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino come cittadino che, in base al grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi in ambienti scolastici ed extrascolastici.

Le insegnanti hanno deciso di acquisire come punto di riferimento per l'elaborazione dei percorsi di cittadinanza la Costituzione Italiana. Il "racconto" degli articoli, oggetto dei percorsi, sarà affidato alle singole insegnanti, cui spetterà il compito di tradurli con i bambini in chiave operativa attraverso: conversazioni, giochi, fiabe, filastrocche, letture, drammatizzazioni. Il fine è quello di sviluppare la partecipazione consapevole del bambino alla vita sociale della propria classe e del proprio ambiente, per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e al proprio territorio, per prepararsi a una crescita responsabile come cittadino chiamato quotidianamente a risolvere problemi, a scegliere comportamenti in base ai valori contenuti nella Costituzione italiana.

OBIETTIVI DIDATTICI, ATTIVITA' PREVISTE, MODALITA' DI REALIZZAZIONE

(articolate per classi parallele)

CLASSI PRIME

Articolo 1 "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione."

Parole chiave del primo articolo: repubblica (l'ambiente che appartiene a tutti e di cui dobbiamo avere cura); lavoro (l'impegno personale, faticoso, di ciascuno nella vita individuale e collettiva); sovranità (le decisioni comuni); forme e limiti (le regole e il loro scopo, a scuola e in famiglia).

OBIETTIVO

Partecipare attivamente alla vita della classe e della scuola, comprendere la presenza e la necessità di regole, cominciare a scegliere i propri comportamenti, iniziare a esercitare e a costruire il senso della responsabilità.

ATTIVITA' PREVISTE

- Conversazione sulle regole in famiglia, a scuola, nel gioco.
- Conversazione per trovare le regole che servono per la sicurezza e per star bene a scuola e in famiglia.
- Inventare un gioco, discutere e stabilire le regole.
- Risolvere situazioni - problema scegliendo una regola efficace o modificandone una esistente.
- Violazione delle regole, discussione sulle sanzioni e le loro finalità

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Il racconto personale, l'ascolto dei racconti degli altri, il confronto tra regole
- Laboratorio grafico- pittorico
- Laboratorio di scrittura creativa (filastrocche)
- Letture in classe che stimolino dibattiti sulla soluzione di situazioni – problema inerenti la vita comunitaria.

CLASSI SECONDE

Articolo 2 della Costituzione: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”.

Parole chiave: repubblica , diritti inviolabili (ovviamente dei bambini), doveri inderogabili (i doveri nella vita quotidiana dei bambini)

OBIETTIVO

Conoscere i propri diritti, esercitarli, espletando anche i propri doveri nei confronti della collettività e degli obiettivi che essa si prefigge.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Drammatizzazioni di semplici situazioni di vita quotidiana per familiarizzare con i termini diritti e doveri.
- Lettura di fiabe e conversazioni per cogliere nei personaggi i diritti e i doveri disattesi.
- Scrittura di una carta dei diritti e dei doveri dei bambini a scuola, a partire dalla riflessione sulla propria esperienza.
- Letture in classe che stimolino dibattiti sulla soluzione di situazioni problema inerenti la vita comunitaria.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Laboratorio di lettura
- Laboratorio di scrittura
- Laboratorio artistico "Costruzione con materiale povero del paese dei diritti e dei doveri".
-

CLASSI TERZE

Articolo 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana"

Le insegnanti presenteranno un aspetto di questo articolo, quello relativo alla "rimozione degli ostacoli" intendendo che è un compito che non spetta solo alle istituzioni, ma che impegna ogni cittadino in azioni di solidarietà verso chi è in difficoltà .

OBIETTIVO

Improntare il proprio comportamento, nella vita quotidiana della classe, alla collaborazione reciproca, all'aiuto per il superamento delle difficoltà individuali o collettive.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Letture di racconti, poesie e filastrocche per conoscere e comprendere i valori dell'aiuto reciproco e della solidarietà.
- Conoscenza diretta di associazioni del territorio che praticino la solidarietà.
- Approfondire la conoscenza di sé e in particolare dei propri punti di forza e dei propri punti di debolezza nella relazione con gli altri.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Laboratorio di letture in classe che stimolino dibattiti sulla soluzione di situazioni problema inerenti la vita comunitaria.
- Incontri con associazioni di volontariato.
- Laboratorio grafico-pittorico per illustrare le attività dell'associazione.
- Conversazioni, giochi di società, questionari finalizzati alla conoscenza di sé.
- Conversazioni in circolo (per individuare forme di collaborazione da attuare in classe).
- Laboratorio di scrittura (carta della solidarietà in classe).

CLASSI QUARTE

Articolo 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere....."

Le insegnanti hanno deciso di elaborare un percorso sul primo comma dell'articolo 3.

L'età dei bambini consente di presentarlo senza modificarne i termini, per giungere attraverso la conversazione, ad una rielaborazione verbale dell'articolo, fedele nei contenuti, formulata dai ragazzi stessi.

OBIETTIVO

Porsi in relazione con gli altri accettando la diversità reciproca, dimostrando anche coi comportamenti che nessuna diversità può giustificare la negazione del principio di pari dignità.

ATTIVITA' PREVISTE

- Giochi per rilevare le differenze tra i componenti della classe: nell'aspetto fisico, nel carattere, negli interessi.
- Realizzazione delle singole carte d'identità (nome, tratti caratteriali, cibi preferiti, colore preferito, sport o altre attività praticate, altre caratteristiche)
- Giochi per scoprire cosa i ragazzi conoscono di un altro (nome, tratti caratteriali, cibi preferiti, colore preferito, sport o altre attività praticate, altre caratteristiche); confronto con la carta d'identità dell'interessato
- Letture che stimolino dibattiti sui problemi inerenti al rispetto della diversità.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Attività di gioco in grande e piccolo gruppo.
- Circol time finalizzato alla individuazione delle diversità e della loro incidenza nelle relazioni.
- Laboratorio di scrittura.
- Laboratorio di lettura.

CLASSI QUINTE

Costituzione e storia d'Italia: per comprendere al meglio lettera e spirito della Costituzione è necessario far riferimento al contesto storico nel quale essa è nata.

Nel 1922 il fascismo, con l'assenso del re, prende il potere; sopprime le regole democratiche; perseguita gli oppositori; nel 1938 approva le leggi razziali, nel 1940 entra in guerra al fianco della Germania nazista. Dopo l'8 settembre 1943 si sviluppa la Resistenza; il fascismo cade il 25 aprile 1945, sotto la spinta dei partigiani e delle Forze Armate Alleate.

Il 2 giugno 1946 il popolo italiano sceglie con il referendum la forma repubblicana ed elegge l'Assemblea Costituente.

Approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 la Costituzione Italiana entra in vigore il 1° gennaio 1948.

OBIETTIVO

Essere consapevoli del rapporto tra libertà, democrazia e Costituzione, esercitandoli concretamente nelle comunità di vita (la scuola, il quartiere, la città).

ATTIVITA'

- Letture per conoscere il fenomeno della Resistenza e i suoi valori.
- Incontri con rappresentanti delle associazioni partigiane.
- Giochi di simulazione delle attività istituzionali (Comune e Parlamento)
- Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali.
- Rappresentazione di avvenimenti storici

MODALITA' DI REALIZZAZIONE

- Laboratorio di lettura.
- Interviste a rappresentanti di associazioni e istituzioni.
- Utilizzo di strumenti multimediali per giochi di ruolo.
- Laboratorio grafico-pittorico.

NUMERO DI ALUNNI INTERESSATI

Al Progetto parteciperanno gli alunni di tutte le classi del plesso Bissolati: 182 bambini.

DOCENTI REFERENTI

Il referente generale del progetto è stato individuato nella maestra Mirella Ferrari.

Sono inoltre individuati i seguenti referenti di classi parallele:

- Classi prime: Stefania Cremona
- Classi seconde: Silvia Gregori
- Classi terze: Maria Laura parati
- Classi quarte: Luisa Bosio
- Classi quinte: Nunzia Bajetti

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dello stato delle relazioni interne, tra gli alunni, tra questi e le figure adulte della scuola, della famiglia, del territorio.

Aumento della consapevolezza individuale e collettiva del proprio ruolo.

Aumento della capacità di confronto con la realtà nella quale si opera e si vive.

"GLI ALTRI SIAMO NOI"

CLASSI 1^A - 1^B

Le attività sono state incentrate sul rispetto delle regole nei diversi ambienti di vita degli alunni, partendo dalle loro esperienze e dalla lettura del testo "Un leone in biblioteca".

IL PERCORSO

- Lettura del libro "Un leone in biblioteca"
- Comprensione del testo suddiviso nei suoi vari momenti: l'arrivo del leone, le regole che deve rispettare, l'infortunio della direttrice, l'allontanamento del leone che non ha rispettato le regole, il ritorno del leone
- Riflessione circa la necessità di rispettare le regole nei diversi ambienti, ma anche sulla possibilità di non rispettare una regola se si verifica un imprevisto o un incidente
- Riflessione sulle regole e sul loro rispetto nei diversi ambienti
- Riflessione e quindi disegno con didascalia riguardante le regole che si rispettano a casa
- Riflessione e quindi disegno con didascalia riguardante le regole che si rispettano a scuola
- Il gioco dei pesci che contengono "regole sì e regole no", riflessione e realizzazione di un cartellone
- Riflessioni finali

UN LEONE IN BIBLIOTECA

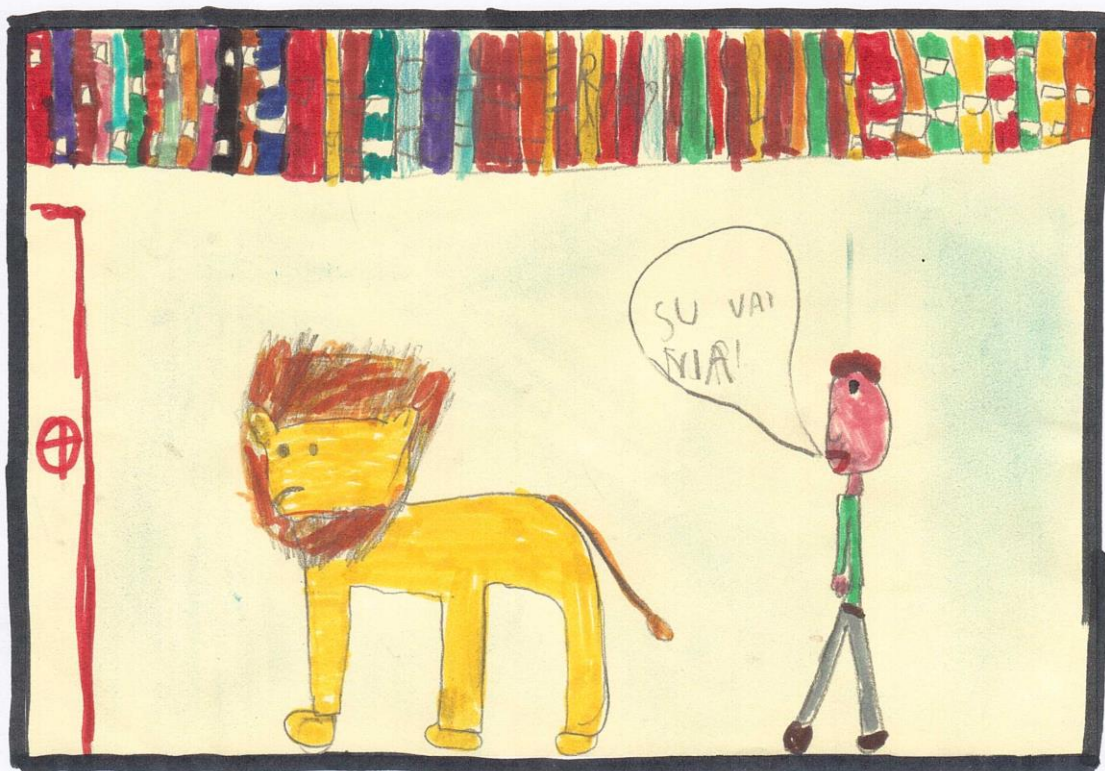
Michelle Knudsen - Kevin Hawkes
Nord - Sud Edizioni

LA STORIA DISEGNATA
DAI BAMBINI









QUESTO LIBRO MI HA FATTO
CAPIRE CHE.....

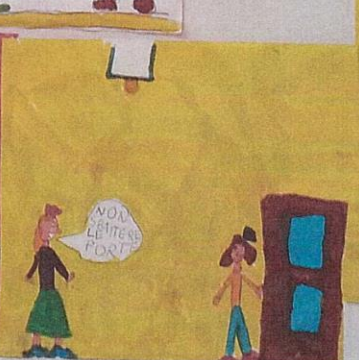
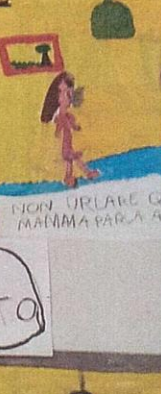
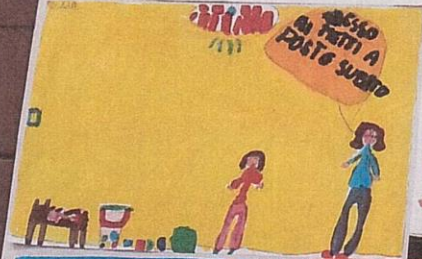
NON URLARE IN
BIBLIOTECA, MA SE C'E
BISOGNO SI PUO'
INFRANGERE
LE REGOLE.

QUANDO CI SONO LE
EMERGENZE SI PUO'
URLARE.

NON SI URLA E
NON SI DEVE CORRERE
MA QUANDO UNO SI FA MALE
NON SI RISPETTANO.

LE REGOLE A CASA

DAVID



CLASSE 1^a
SCUOLA PRIMARIA
"L. BISSOLATI" - CREMONA
ANNO SCOLASTICO 2013-2014



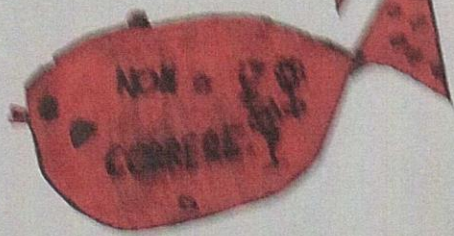
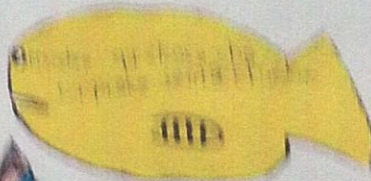
CLASSE 1^a A
SCUOLA PRIMARIA
"L. BISSOLATI". CR
A.S. 2013-2014

CLASSE 1^a A
SCUOLA PRIMARIA
"L. BISSOLATI".CR
A.S. 2013-2014

REGOLE REGOLE REGOLE
REGOLE

SÌ

NO



LE REGOLE SONO DAPPERTUTTO E IL
MONDO SAREBBE BRUTTISSIMO SENZA RE
GOLE.



LE REGOLE PER ME SIGNIFICANO
RISPETTARE L'AMBIENTE E LE PERSONE
CHE CI VIVONO

LE REGOLE SONO A
SCUOLA, A CASA, IN
STRADA, DAGLI AMICI,
NEI GIOCHI, NELLA NATURA.

PER ME LE REGOLE
SONO IMPORTANTI.

PER ME LE REGOLE
SONO GIUSTE.

LE REGOLE CI SONO IN OGNI POSTO:
SOPRATTUTTO FUORI A CASA A
SCUOLA A GIOCARE E A LAVORARE.

SECONDO NOI LE REGOLE.....

LE REGOLE SONO A SCUOLA
E NEI BOSCHI E IN CASA E IN
ALTRI POSTI.

LE REGOLE CI SONO DAPPERTUTTO

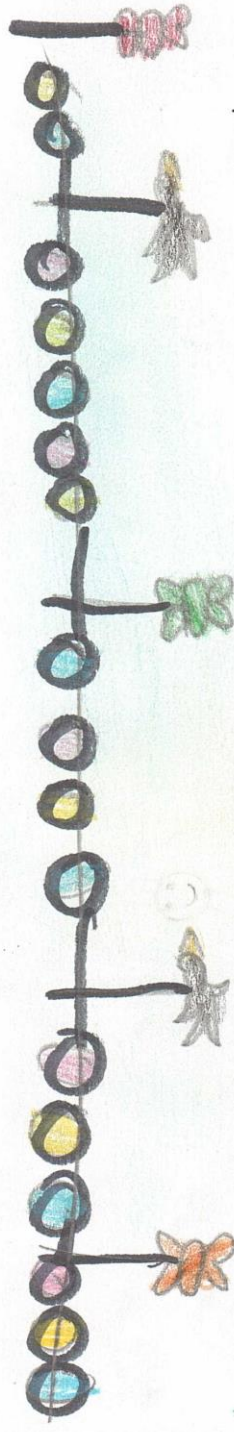
LE REGOLE SONO A
SCUOLA, A CASA, IN
STRADA; DAGLI
AMICI, NEI GIOCHI,
NELLA NATURA.

LE REGOLE SERVONO PER
RISPETTARE L'AMBIENTE IN
CUI VIVIAMO

IN CLASSE... NON SI URLA

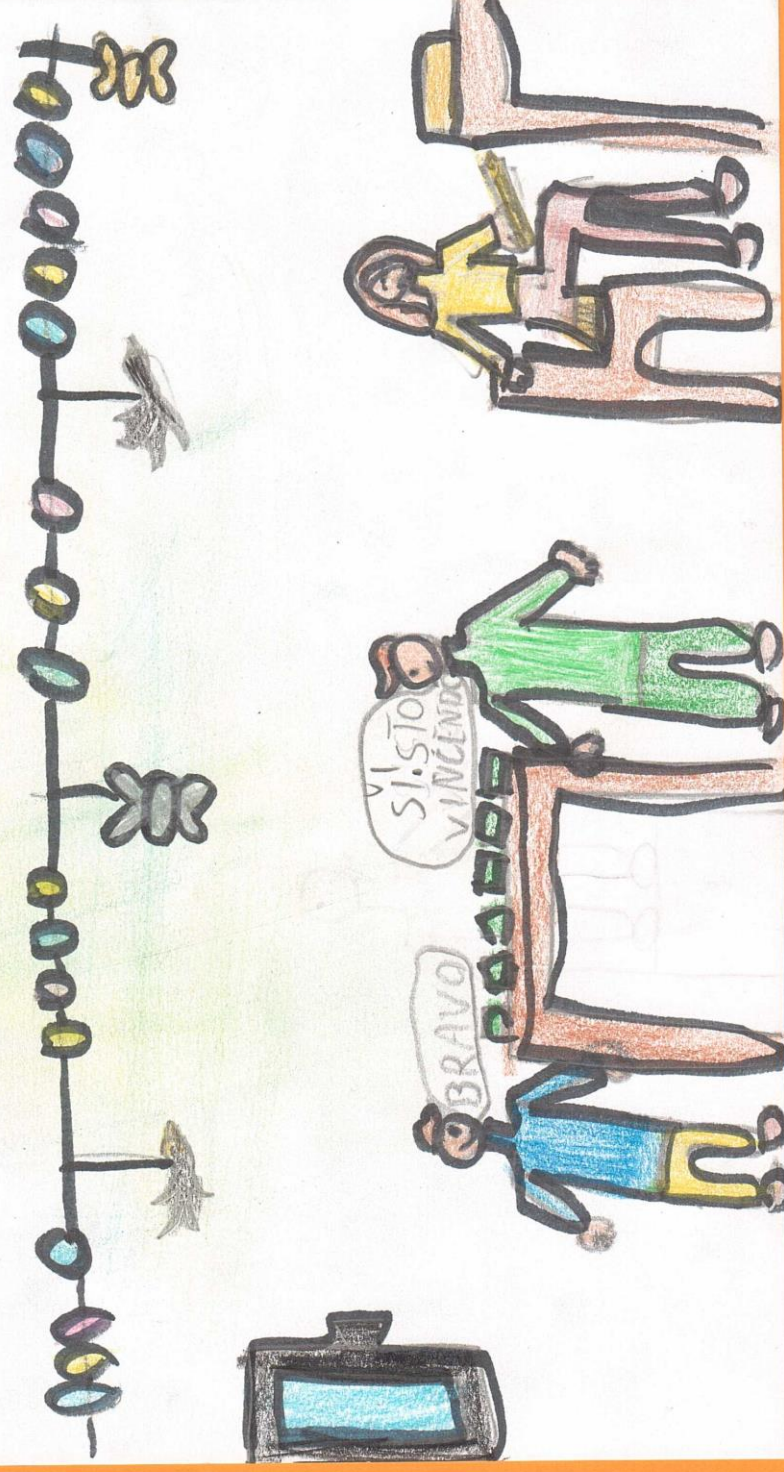
NON SI FA Regole in classe LORENZO
NON SI URLA

LORENZO



SI FA

SI GIOCA INSIEME



... SI GIOCA INSIEME



... SI STA COMPOSTI

SI FA



... SI ASCOLTA LA MAESTRA

... NON SI SALE SUI BANCHI

NON SI FA

Regole in classe Matei



...LA CARTA SI BUTTA NEL CESTINO

26

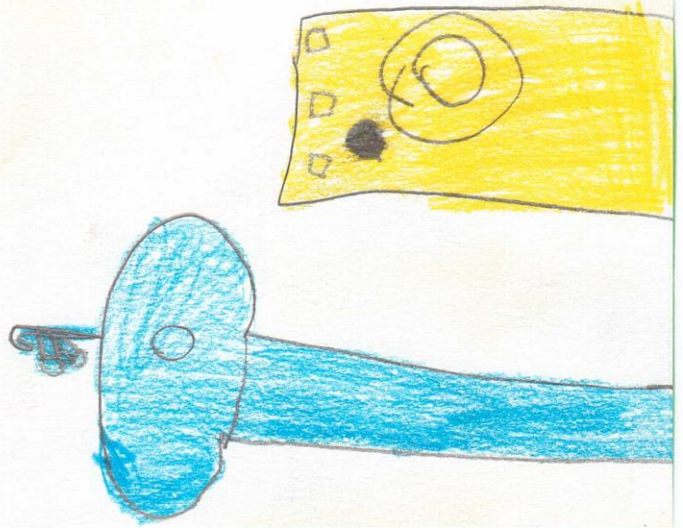
NON SI FA

Agade in classe

Saurra



SI FA...



PERCORSO CLASSI SECONDE

Artículo 2 della Costituzione:
“La Repubblica riconosce e garantisce
i diritti inviolabili dell'uomo,
sia come singolo sia nelle formazioni
sociali ove si svolge la sua personalità,
e richiede l'adempimento dei
doveri inderogabili di solidarietà
politica, economica e sociale”.

UNITI DA...

Ognuno di noi fa parte parte di....

Famiglia, scuola Bissolati, classe 2A,
Società sportiva Corona, Società Canottieri Flora,
Comunità cristiana, Parrocchia di S. Ilario/S. Agata,
Comune di Cremona, Stato Italiano, quartiere Castello,
condominio, comunità mussulmana, comunità rumena...

UNA COMUNITA'

La Comunità è un insieme di persone che hanno
legami comuni.

Tengono unita una comunità:

amore- idee- territorio- obiettivi- fede- interessi- cultura

In ogni comunità ci sono...

REGOLE DA RISPETTARE

AMORE

UNITI

DA

VITA

INTERESSI

TERRITORIO

OBIETTIVI

BISOGNI

FEDE

IDEE



COMUNITA'

COMUNITA' CRISTIANA



22.05.2014

SERVONO

REGOLE



COSTITUZIONE

La regola più importante

La lettura del libro di Stefano Bordiglioni ci ha fatto capire cosa è la Costituzione e a cosa serve.

Grazie ad attività proposte da esperti della
CASA DELLE ARTI E DE GIOCO
abbiamo fatto esperienza di alcuni importanti articoli
della Costituzione.

ARTICOLO 21
Tutti possono
manifestare liberamente
il proprio pensiero...

ARTICOLO 1
L'Italia è una Repubblica
democratica...

ARTICOLO 22
Tutti hanno diritto ad un
nome...

ARTICOLO 33
L'arte e la scienza sono
libere...

LA REGOLA PIU' IMPORTANTE...

COSTITUZIONE

ARTICOLO 1

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. Il popolo sceglie chi deve fare le leggi e governare.

Articolo 2

La Repubblica garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà.

ARTICOLO 3

Tutti i cittadini devono essere rispettati. La legge li deve trattare allo stesso modo anche se parlano lingue diverse, credono in Dio o no, sono ricchi o poveri, maschi o femmine, bianchi, neri o di altro colore e anche se hanno idee politiche diverse. (...)

DIRITTI
inviolabili



**Dichiarazione Universale
dei Diritti dell'Uomo**

ARTICOLO 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. (...)

DOVERI
di solidarietà

21.05.2014

ARTICOLO 22

Nessuno può essere privato per le sue idee, dei diritti stabiliti dalla legge, dalla cittadinanza italiana e dal suo nome.

ARTICOLO 33

L'arte e la scienza sono libere (...) e libero è anche l'insegnamento. La Repubblica istituisce a sue spese scuole di ogni ordine e grado. (...)

"IL PRINCIPE E LA COSTITUZIONE"

ABBIAMO CAPITO CHE:

UNA SOLA PERSONA NON PUÒ
ALZARSI AL MATTINO E CAMBIARE

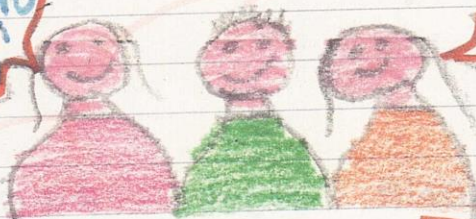
O SCEGLIERE DELLE NUOVE REGOLE

BASTA
TENDE
GIALLE!
METTETE
QUELLE VERDI!



LE REGOLE DEVONO
ESSERE DECISE INSIEME

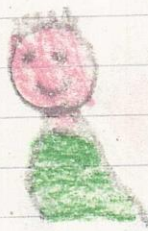
SIAMO
TUTTI
UGUALI



SI BUONA
IDEA!!

SE IN UNA COMUNITA' NON
CI SONO LE REGOLE C'E' IL CAOS

NON
VADO
A
LAVORO



NON VADO
A LAVORARE

CHE
PASTICCO!



VENERDI' IN CLASSE SONO VENUTE DUE
RAGAZZE CHE CI HANNO PARLATO DI MARIO
LODI E DELLA "CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO".

↓
SI TROVA A DRIZZONA

CI HANNO POI DETTO CHE AL MAESTRO MARIO
LODI ERA MOLTO CARO IL TEMA DELLA
COSTITUZIONE, INFATTI ALCUNI ANNI FA AVEVA
DECISO DI SCRIVERE UN LIBRO, CON UN
LINGUAGGIO PIU' SEMPLICE PER I BAMBINI, CHE
PARLA APPUNTO DELLA COSTITUZIONE.



LA COSTITUZIONE È UN LIBRO
IMPORTANTISSIMO IN CUI SONO
SCRITTE TUTTE LE REGOLE CHE
DOBBIAMO RISPETTARE.

PERCHÈ È IMPORTANTE
LA COSTITUZIONE

PERCHÈ SENZA REGOLE
OGNUNO PUÒ FARE
QUELLO CHE VUOLE E
QUESTO PORTEREBBE A
UNA GRAN CONFUSIONE.

IN CLASSE ABBIAMO LETTO
IL LIBRO DI STEFANO
BORDIGLIONI

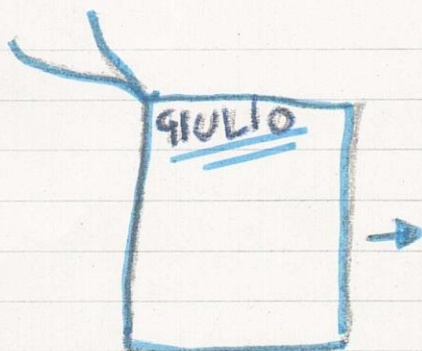
INFINE CON MARTA
ED ELISA...

ABBIAMO FATTO UN GIOCO:

IL FESTIVAL DEL RACCONTO

DOPO AVER ASCOLTATO DUE STORIE,
OSSERVATO DUE IMMAGINI, ASCOLTATO DUE
POESIE E DUE BRANI MUSICALI OGNUNO DI NOI
DOVEVA SCEGLIERE.

LA NOSTRA SCELTA VENIVA POI SCRITTA,
DISEGNATA....., SU UN PICCOLO LIBRICINO CHE
PRIMA AVEVAMO COSTRUITO.



→ IL LIBRO DELLE
SCELTE

QUESTO LAVORO CI HA FATTO
CAPIRE CHE...

OGNUNO DEVE ESPRIMERE LE PROPRIE

IDEE, TUTTI POSSONO SCEGLIERE

ARTICOLO 21 DELLA
COSTITUZIONE



Articolo 2

“La Repubblica riconosce e garantisce
i diritti inviolabili dell'uomo
e richiede l'adempimento dei
doveri inderogabili di solidarietà”.



PER DIVENTARE GRANDI ABBIAMO BISOGNO DI...

Mamma, papà, nome, latte, cibo, casa, vestiti, cure, coccole,
medicine, protezione, giocattoli, parole, giochi, scuola...

DIRITTI INVIOLABILI

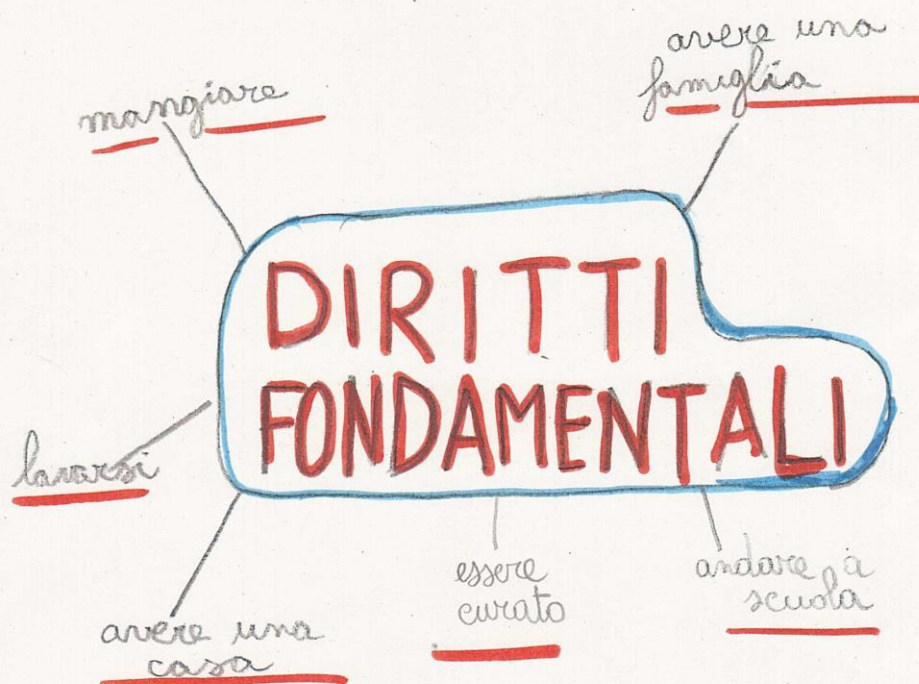
- quello che ci è permesso fare
- quello che deve fare chi si occupa di noi per assicurarci

FELICITA' – SALUTE – SICUREZZA

Dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948)
e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia (1989)

Evidenziamo alcuni fra i diritti più importanti per noi

- diritto alla vita
- diritto a un nome
- diritto ad una famiglia
- diritto a ricevere cure
- diritto ad avere cibo e vestiario
- diritto ad avere un alloggio
- diritto all'istruzione
- diritto al riposo, tempo libero e gioco



TUTTI FIN DALLA NASCITA
ABBIAMO **DIRITTO** A
QUESTE COSE.

DIRITTI

DEVO
AVERE

ISTRUZIONE

SALUTE

VITA

ALIMENTAZIONE

VESTIARIO

RIPOSO

GIOCO

CASA

FAMIGLIA

NOME

CITTADINANZA

PROTEZIONE



22.05.2014

SALUTE

SICUREZZA

FELICITA'

LA MIA FAMIGLIA E' SPECIALE PERCHE' ...

Mi fa tante coccole...

Ho sia il papà che la mamma di un'altra lingua...

La mia mamma mi insegna a scrivere cinese...

Una volta mio papà mi ha raccontato che lo zio è stato
comandante dell'esercito in Afghanistan...

I miei zii mi fanno giocare sempre...

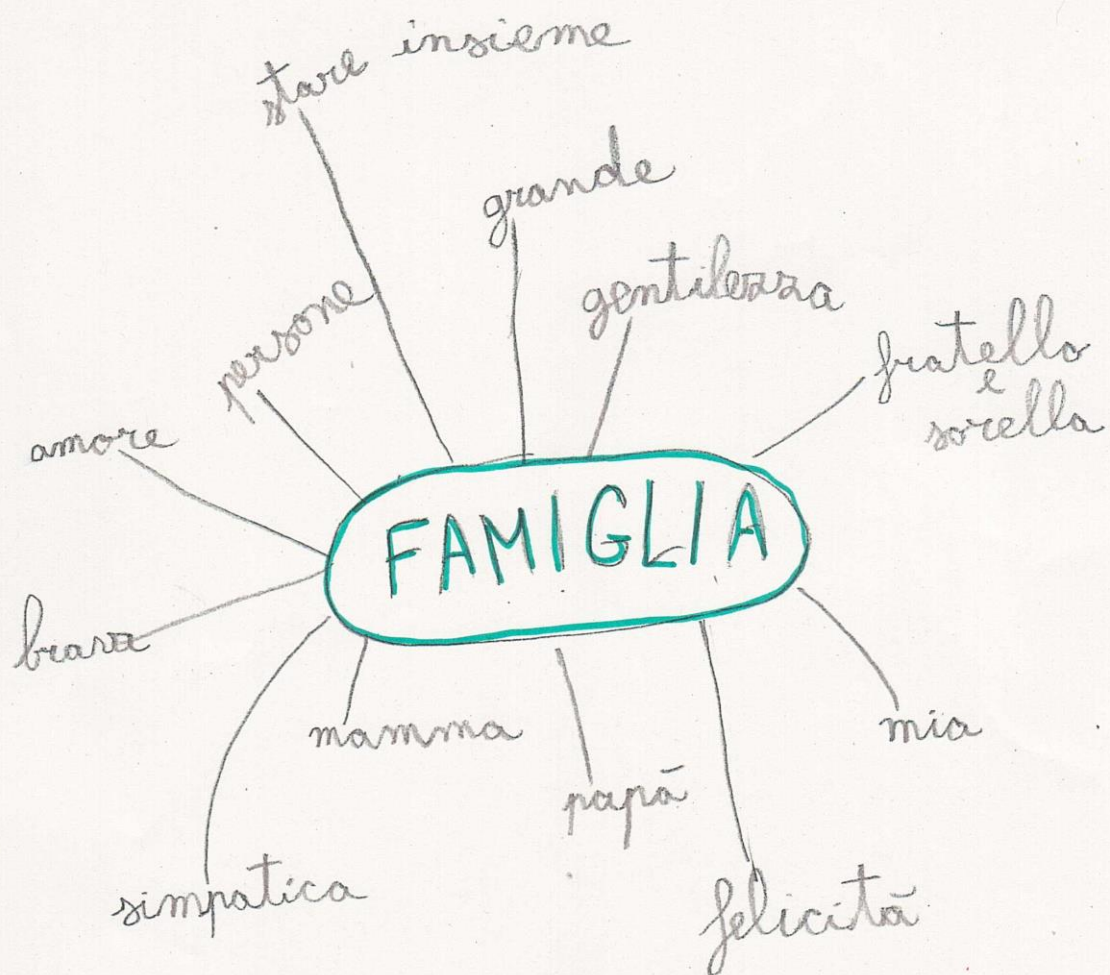
Siamo tre fratelli e abbiamo solo giochi da maschi...

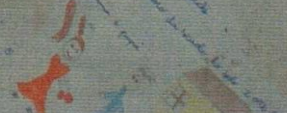
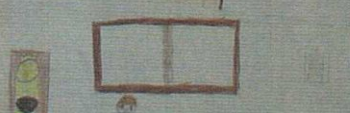
I miei genitori mi hanno raccontato la storia della
Romania...

Mi fanno tantissime sorprese...

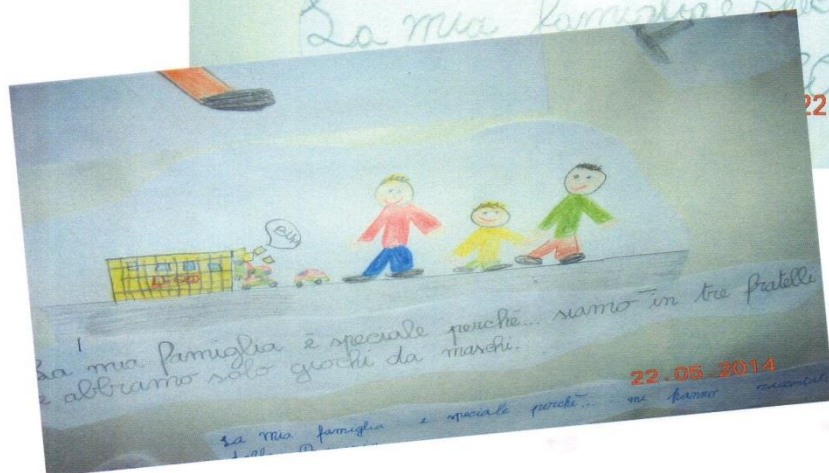
I miei genitori mi aiutano a fare i compiti...

LA PAROLA FAMIGLIA MI FA
VENIRE IN MENTE....





22:05:2014



IN CASA STO BENE...

Ovunque mi giro trovo giochi e mia sorella li raccoglie
sempre...

Quando guardo la TV e dormo sul divano...

In casa mi piace rilassarmi con la famiglia...

Mi piace giocare con Aron agli esploratori, al pallone
e ai fantasmi...

La mia casa è speciale perché è grande e ho tanti giochi...

A casa mi piace giocare con mia sorella alla lotta
e a nascondino...

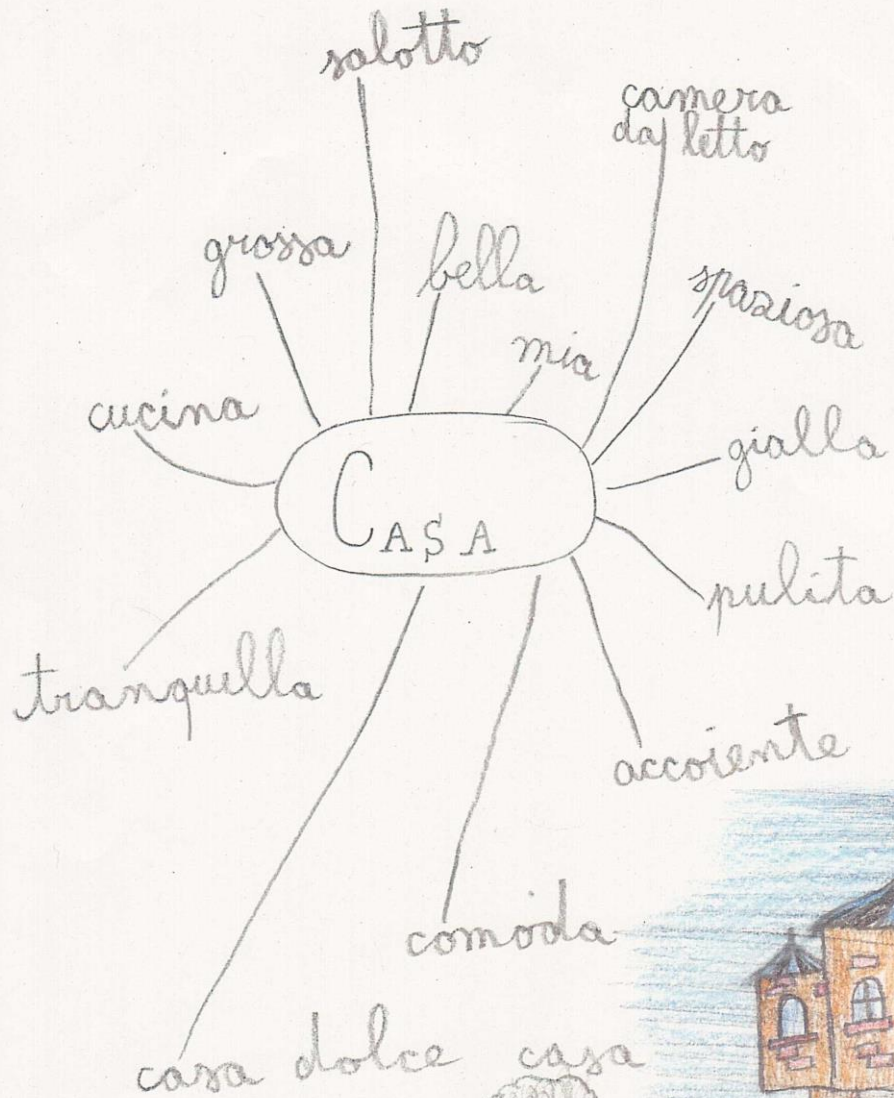
Mi piace il letto a castello perché ci dorme
anche mio fratello...

Mi piace fare l'ula hop...

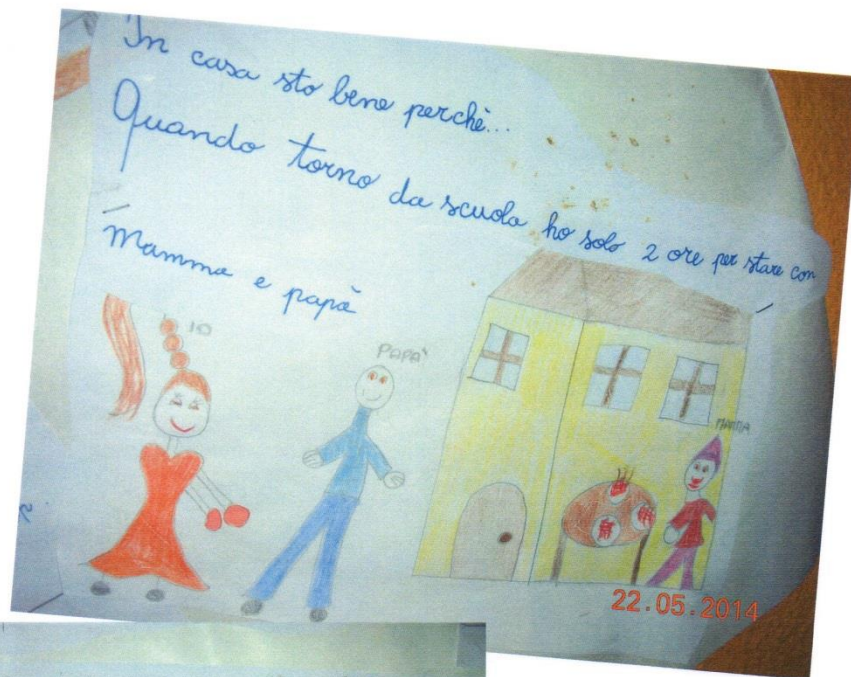
Quando torno a casa ho due ore per stare con
mamma e papà...

A casa gioco a carte con mio nonno...

SE PENSO ALLA PAROLA CASA
MI VIENE IN MENTE ...



MADAM



SOLIDARIETÀ

aiutare gli altri

Solidarietà è:

se il mio è triste
cerco di farlo sorridere

se il mio compagno non
ha la matita gli presto
la mia

dare agli altri i vestiti,
i giochi che a noi non
servono più

aiutare una vecchietta
ad attraversare la
strada

aiutare qualcuno che
è caduto a rialzarsi...

DOVERI DI SOLIDARIETA'

Abbiamo incontrato Adriano, Flavio e Giampi,
volontari della
S. VINCENZO

Questa associazione aiuta a garantire

- un pasto caldo
- una doccia e un cambio
- un pacco di alimenti

I volontari, seguendo l'esempio di S. Vincenzo, ci dicono
che le persone si aiutano stando loro vicino e ascoltandole.

Oltre a offrire un pasto i volontari parlano con gli ospiti
e ascoltano le loro storie.



Alcune persone aiutano chi è in difficoltà.

In classe sono venute dei ragazzi che fanno parte della SAN VINCENZO.

è una comunità, un gruppo di persone che in modo volontario aiutano le persone in difficoltà.

Le hanno raccontato cosa fanno:

- ① UNA VOLTA AL GIORNO (A PRANZO) DANNO UN PASTO CALDO.
- ② 2 VOLTE ALLA SETTIMANA (mercoledì e venerdì) FANNO FARE LA DOCCIA.
- ③ UNA VOLTA AL MESE DANNO UN PACCO-SPESA.

QUESTI SIGNORI FANNO

ANCHE ALTRE COSE:

ORGANIZZANO
IL MAGAZZINO

PARLANO, CONSOLANO
LE PERSONE CHE
VENGONO DA LORO

ASCOLTANDO QUESTE PERSONE... QUALI
SENSAZIONI ABBIAMO PROVATO??

HO CAPITO CHE
E BELLO AIUTARE GLI
ALTRI

NOI SIAMO FORTUNATI
AD AVERE UNA CASA-
CIBO

E UNA FAMIGLIA

HO SENTITO TRISTEZZA
NEL MIO CUORE PER
QUELLE PERSONE AVE
SFOORTUNATE

SIAMO ANDATI A VEDERE LA SAN VINCENZO

QUA SI DA UN PASTO CALDO E SI PARLA
CON LE PERSONE BISOGNOSE

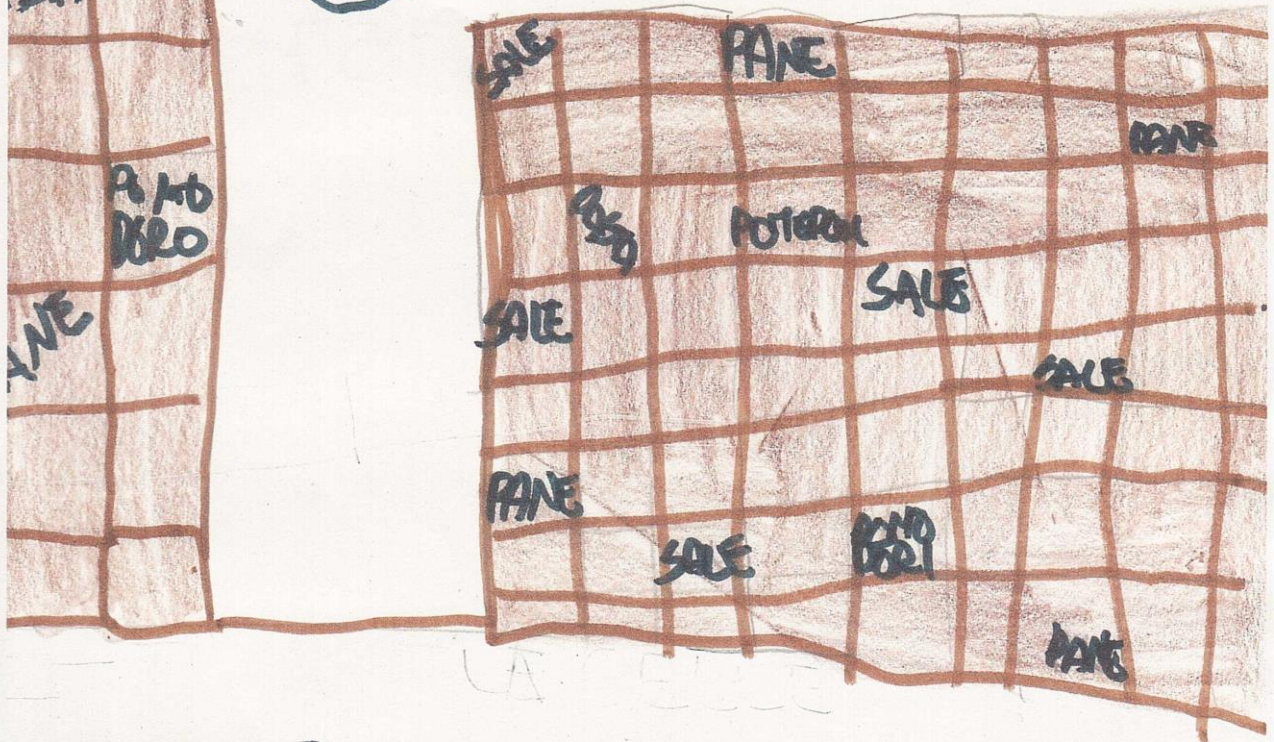


Qui si fa la
DOCCIA.

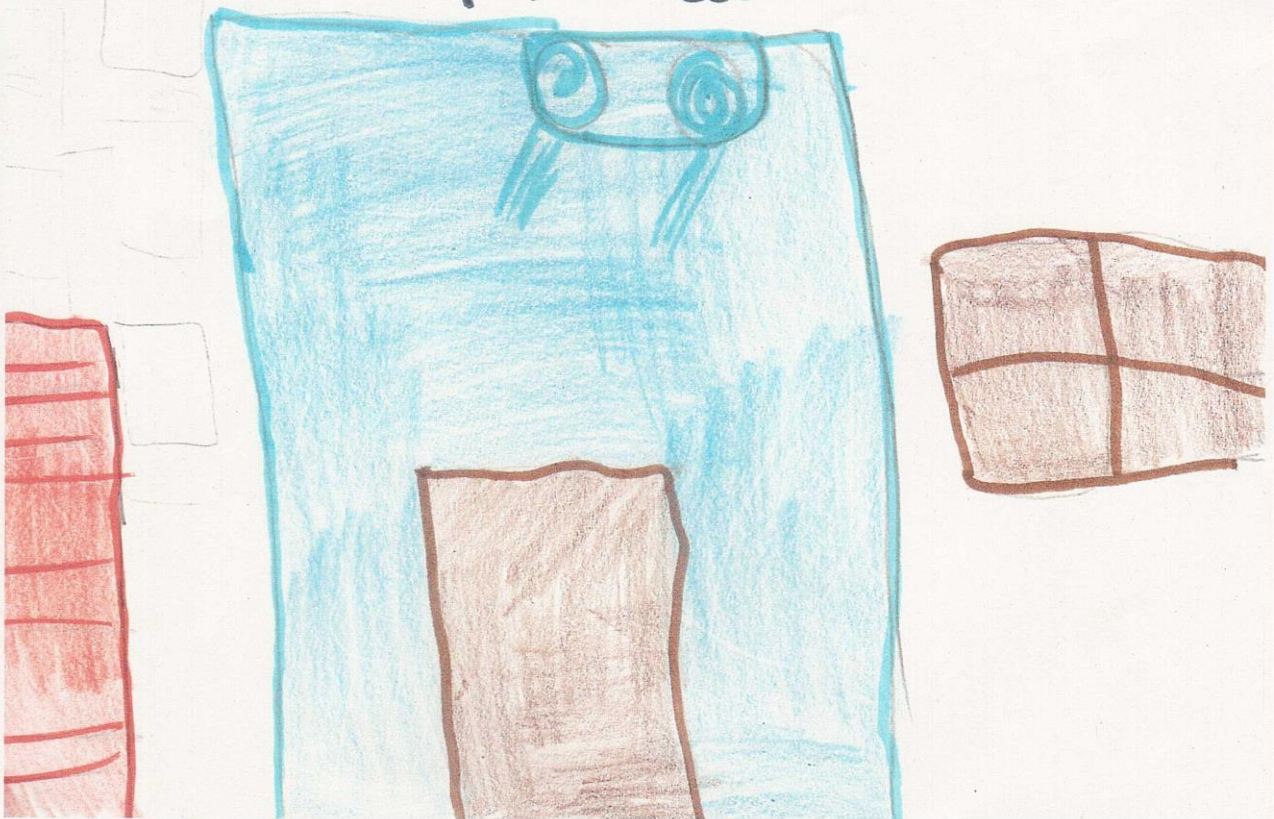


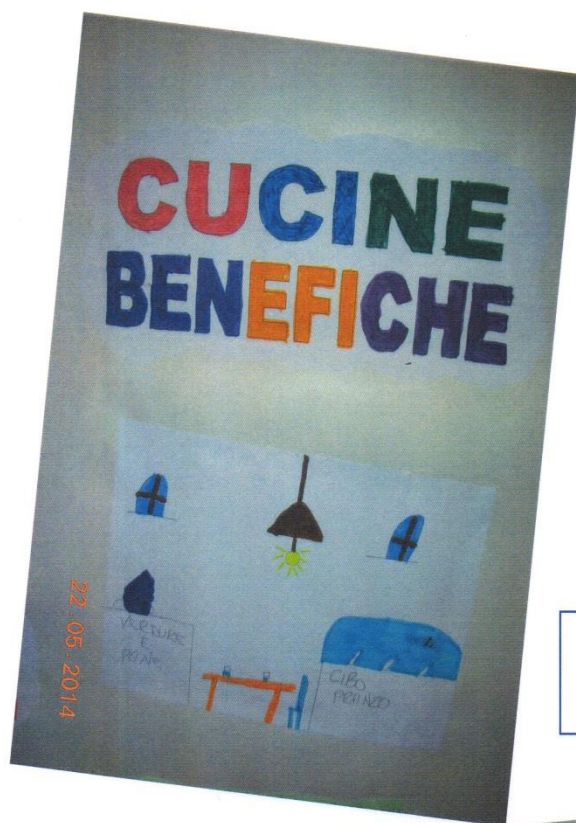
Qui si dà lo SHAMPOO, LO
LA BARBA E UN CAMBIO A
SETTIMANA

UNA VOLTA AL MESE FANNO IL
PACCO CON TUTTE LE COSE DA
MANGIARE



CELLA FRIGORIFERO



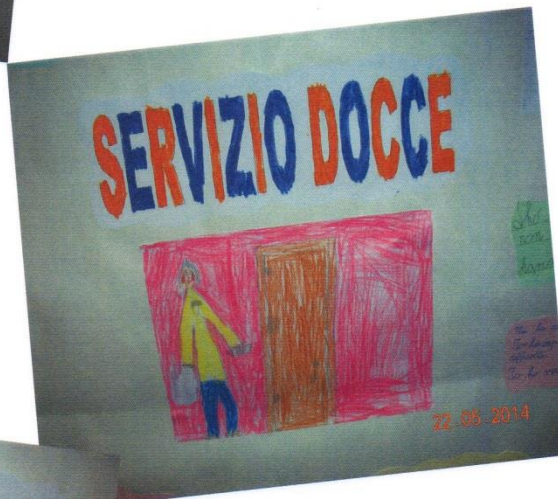


Ho imparato che alcune persone non sono fortunate come noi: non hanno una casa, il cibo, i giochi.

Ho imparato che bisogna aiutare le persone in difficoltà.

Ho imparato che bisogna rispettare i poveri.

Mi ha colpito che anche i poveri possono fare la doccia.



Ho visto la cella frigorifera e mi ha colpito il fatto che non c'era più niente.







Grazie ad Anna Sarfatti e ad alcune riflessioni
fatte con i suoi alunni abbiamo scoperto che

noi bambini abbiamo diritti
a cui però corrispondono dei doveri...

Chiama DIRITTO...

...risponde DOVERE!

HO QUESTI DIRITTI... RISPONDO CON...

Ho il diritto a genitori che mi fanno coccole...

HO IL DOVERE DI ASCOLTARE GLI INSEGNAMENTI
DEI GENITORI

Ho il diritto a genitori che mi insegnano...

HO IL DOVERE DI ACCETTARE
GLI INSEGNAMENTI PIU' SEVERI

Ho il diritto a genitori che mi raccontano...

HO IL DOVERE DI
ASCOLTARE RICORDARE

Ho diritto ad avere dei fratelli...

HO IL DOVERE DI RISPETTARLI.

Ho diritto a giocare...

HO IL DOVERE DI FAR GIOCARE TUTTI
E RISPETTARE LE IDEE DI TUTTI

Ho diritto a sorprese...

HO IL DOVERE DI NON FARE CAPRICCI E DI NON
LAMENTARMI

Ho diritto ad andare a scuola...

HO IL DOVERE DI ASCOLTARE L'INSEGNANTE E DI
IMPEGNARMI

HO QUESTI DIRITTI... RISPONDO CON...

Ho il diritto ad avere dei giocattoli...

HO IL DOVERE DI METTERLI A POSTO
E DI NON VOLERNE TROPPI
Ho il diritto ad avere momenti di riposo...

HO IL DOVERE DI NON ESAGERARE

Ho il diritto ad avere una casa...

HO IL DOVERE DI RISPETTARLA

Ho diritto ad avere un posto tutto per me...

Ho il dovere di tenerlo in ordine.

Ho diritto a stare con i miei nonni...

Ho il dovere di non farli arrabbiare

Ho diritto ad avere cibo...

Ho il dovere di ^{spremere} assaggiare e non

Ho diritto ad avere dei vestiti...

HO IL DOVERE DI AVERNE CURA E NON STRAPPARLI

CLASSI TERZE

Articolo 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana”

Le insegnanti presenteranno un aspetto di questo articolo, quello relativo alla “rimozione degli ostacoli” intendendo che è un compito che non spetta solo alle istituzioni, ma che impegna ogni cittadino in azioni di solidarietà verso chi è in difficoltà .

OBIETTIVO

Improntare il proprio comportamento, nella vita quotidiana della classe, alla collaborazione reciproca, all’aiuto per il superamento delle difficoltà individuali o collettive.

IL PERCORSO IN PRATICA!

IO

- Tutto su di me...tutto su di te (con un fiore ti racconto come sono io)
Laboratorio grafico pittorico per raccontarti di me!
Laboratorio di lettura “Il coraggio di essere io” “Ranocchio è un ranocchio”

NOI

- Uguali e diversi (Siamo uguali, ma anche diversi)
Laboratorio grafico-pittorico: siamo un po’ uguali, un po’ diversi, siamo unici!
Laboratorio di lettura “Il coraggio di essere cuore”

NOI E GLI ALTRI

- Laboratorio di lettura “Il principe e la Costituzione” di S. Bordiglioni; “La Costituzione raccontata ai bambini” di A. Sarfatti ; “Ranocchio è un ranocchio” e “Ranocchio è un eroe” di Velthuijs Max; , “ La storia di Anastasia per le banche del tempo di Bologna” di B. Tognolini;
Registriamo o annotiamo gli interventi dei bambini.
- Incontriamo Mariuccia Minelli della Banca del tempo di Cremona “La danza delle ore”
“La banca del tempo a scuola”

- Festa della mamma: UN BIGLIETTO D'AUGURI SPECIALE "Cara mamma ti regalo un po' del mio tempo per aiutare la famiglia nel lavoro domestico"
- Lettura dell' Articolo 3 della "Costituzione, la legge degli italiani riscritta per i bambini, per i giovani...per tutti" a cura di Mario Lodi.
- Incontriamo Anna Maria Caporali e Maria Grazie Fouquè di Amnesty International Cremona
 "La storia di Malala" la scuola è un diritto e lo è senza distinzioni di genere.
 Ascolto del discorso di Malala all'ONU
- LA FESTA DELLA REPUBBLICA: quando è nata e soprattutto come.
 Lettura di "L'Italia è una repubblica democratica" (art. 1 e 12) filastrocca di Anna Sarfatti
 L'emblema della Repubblica Italiana: il suo significato
 La bandiera della Repubblica italiana: ascoltiamo una canzone di Domenico Modugno che racconta il significato dei suoi colori.
- Sperimentiamo il sistema democratico: troviamo i candidati, facciamo le votazioni per un incarico importante da assegnare a due compagni.
- Decidiamo democraticamente se aderire oppure no a una proposta di "Gara di lettura da parte di una libreria cittadina": votiamo.
- Incontriamo alcuni volontari della S. Vincenzo De Paoli: le finalità dell'Associazione, i compiti dei volontari, la soddisfazione di aiutare gli altri.
 Lettura di "Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge" filastrocca di Anna
 Visitiamo gli ambienti in cui la San Vincenzo soddisfa i bisogni primari di chi vive la povertà.
 Lettura della filastrocca "La repubblica tutela la salute" (articolo 32) di Anna Sarfatti
- Cos'è la cittadinanza...con le nostre parole.
- Laboratorio grafico-pittorico sulla conoscenza e condivisione di alcuni articoli della Costituzione.
- Laboratorio sulla "Nascita della Costituzione Italiana" condotto dagli operatori della Casa delle Arti e del Gioco.
- Incontro conclusivo del nostro lavoro con Anna Sarfatti

“GLI ALTRI SIAMO NOI”



Oggi è il 19 marzo 2014, disponiamo i bambini seduti sul pavimento, in cerchio, noi maestre delle terze annunciamo loro che tutta la nostra scuola sta per iniziare un percorso di lavoro dal titolo “Gli altri siamo noi”. Chiediamo ai bambini cosa significano secondo loro queste parole.

Ci piace riportare le risposte, vorremmo riscriverle tutte, una ad una, con tanto di nomi, ma servirebbe davvero troppe pagine, perciò, con un po’ di rammarico, ci limitiamo a riscriverne alcune. Non segnaleremo i nomi, così ognuno di loro avrà la possibilità di ritrovarsi in questa o quell’altra affermazione che ha fatto magari, usando parole diverse e nessuno di loro si sentirà escluso.

“VUOL DIRE CHE SIAMO UN GRUPPO”

“CI SONO DUE MARA, DUE KEVIN, CI MOLTIPLICHIAMO”

“CI SONO DELLE PERSONE CHE DICONO “DOPO DI NOI VERRANNO ALTRI E LE PERSONE CHE VENGONO DOPO SIAMO NOI BAMBINI, CHE DIVENTEREMO GRANDI”

“CI SARANNO ALTRI DOPO DI NOI E NOI DIVENTEREMO I LORO ANTENATI”

“QUANDO VEDI UNA PERSONA CHE NON CONOSCI PENSI CHE È COME TE”

“SÌ E POI SE VEDIAMO PERSONE CHE NON CONOSCIAMO DIVENTANO IMPORTANTI COME QUELLE CHE CONOSCIAMO”

“SIAMO TUTTI UGUALI E SIAMO TUTTI IMPORTANTI UGUALI”

“NO, FUORI NO, PERÒ DENTRO SIAMO UGUALI, ABBIAMO GLI STESSI SENTIMENTI”

“I SENTIMENTI SONO UGUALI, RABBIA SIMPATIA, QUINDI GLI ALTRI SONO COME TE DENTRO, MA NON FUORI”

“PERÒ IO RIDO IN MODO DIVERSO DA LAURA”

“MA IL SENTIMENTO È UGUALE SE RIDI SEI CONTENTO”

“HO LETTO SU UN CARTELLO CHE IL COLORE DELLA PELLE È DIVERSO, MA IL SANGUE NO”

“E’ SUL CARTELLO DI QUELLI CHE DONANO IL SANGUE, QUANDO VADO A CASA LO VEDO SEMPRE”

“E’ IMPORTANTE DONARE IL SANGUE. QUANDO SAREMO VECCHI SAREMO MALATI E MAGARI NE AVREMO BISOGNO”

“GUARDANDOCI INTORNO POSSIAMO VEDERE CHE CI SONO PERSONE SIMILI A NOI.”

“NON SIAMO TUTTI UGUALI, MA SIAMO DIVERSI E QUESTA E’ UNA COSA BELLA!”

“POSSIAMO PROVARE A FORMARE UNA COPPIA CON BAMBINI CHE IN GENERE NON SCEGLIAMO E FARE QUALCOSA INSIEME.”

“NON CI SEI SOLO TU NEL MONDO, MA ANCHE I TUOI AMICI E PARENTI CHE TI VOGLIONO TANTO BENE. NON DEVI VOLERE SEMPRE L’ATTENZIONE DI TUTTI. OCCORRE RISPETTARSI GLI UNI CON GLI ALTRI, OCCUPARSI DI TUTTI, NON ESCLUDERE NESSUNO AL MONDO!”

“DENTRO, SIAMO TUTTI UGUALI.”

“GLI ALTRI SONO ANCHE LE PERSONE CON CUI NON STAI DI SOLITO.”

“IO PENSO CHE TUTTI SIAMO IN QUALCOSA UGUALI E IN QUALCHE ALTRA COSA DIVERSI. LE PAROLE “GLI ALTRI” MI FANNO VENIRE IN MENTE: AMICIZIA, AMORE, ANDARE D’ACCORDO, AIUTARSI UNO CON L’ALTRO.”

“GLI ALTRI... UN PO’ COME FOSSIMO NOI. SE GIUDICHIAMO GLI ALTRI DOBBIAMO PENSARE COME CI SENTIREMMO SE GIUDICASSERO NOI.”

“PER ME CHIARA E’ UN’ALTRA, MA IO SONO L’ALTRA PER CHIARA!”

“SIAMO DIVERSI, MA SIAMO UGUALI IN ALCUNE COSE.”

“GLI ALTRI SONO LE PERSONE ALLE QUALI SONO PIU’ AFFEZIONATA, PERCHE’ LE CONOSCO.”

“LE “ALTRE PERSONE” SIAMO “NOI”. OLTRE A NOI CI SONO ANCHE ALTRE PERSONE, CHE SONO DIVERSE, MA NON DOBBIAMO ABBANDONARLE, PARLARE MALE DI LORO, O PRENDERLE IN GIRO O ESCLUDERLE: POTREBBERO ESCLUDERE NOI.”

“DOVREMMO CERCARE DI STARE TUTTI INSIEME E NON CON UN SOLO BAMBINO, MA ANCHE CON QUELLI CHE NON CI STANNO MOLTO SIMPATICI.”

“QUALCHE VOLTA DOVREMMO PROVARE A “VEDERE” O A “SENTIRE” QUELLO CHE PROVANO GLI ALTRI .”

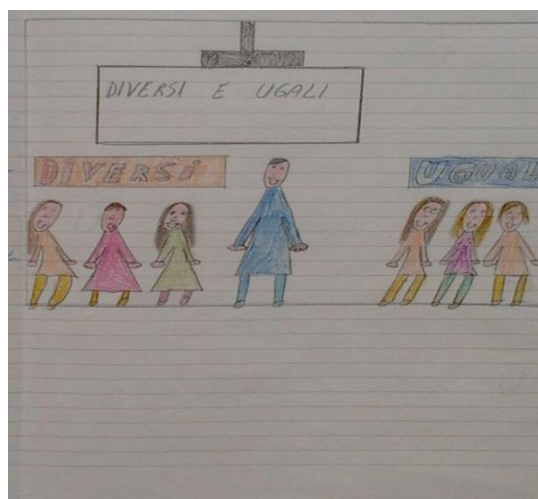
I RAGAZZI DI **“CONTROTEMPO”** CI HANNO FATTO RIFLETTERE SULLE TERRIBILI INGIUSTIZIE SUBITE DAL POPOLO EBREO, ANCHE DAI BAMBINI, DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

Il 29 gennaio di pomeriggio sono venuti da noi quattro ragazzi dell'Associazione culturale Controtempo che si chiamavano: Jacopo, Nicola, Giacomo e Simone. Dopo le presentazioni (anche se noi con alcuni di loro avevamo già lavorato gli anni scorsi), ci hanno fatto delle domande sulla shoah e ci hanno raccontato della sua brutta storia. Gli ebrei, nel secolo scorso, per decisione dei nazisti, a un certo punto vennero cacciati dalle scuole, dai posti di lavoro e dalle case, per essere portati nei campi di concentramento!!

Noi abbiamo ascoltato con interesse e abbiamo pensato che era la cosa più brutta sulla faccia della terra.

Mentre i ragazzi ci raccontavano della shoah, noi abbiamo alzato le mani per fare delle domande: loro ci rispondevano, spiegandoci molto bene.

Alcuni di noi sono intervenuti per riferire quello che già avevamo imparato insieme in classe su questo bruttissimo periodo. E' stato tutto molto interessante!





I ragazzi di Controtempo ci hanno distribuito dei biglietti, alcuni con su scritto UGUALI, altri con scritto DIVERSO per farci capire le sensazioni che hanno provato i bambini ebrei della shoah.

I bambini con scritto UGUALE hanno potuto giocare, i DIVERSI, invece, hanno fatto un dettato ed esercizi di matematica! Che ingiustizia!!



Una volta tornati nella stessa aula, le nostre "guide" ci hanno proposto un altro gioco. Jacopo, alla LIM, ha disegnato delle immagini e i due gruppi dovevano indovinarle. I diversi avevano un tempo sempre minore, invece gli uguali avevano a disposizione un minuto.

Tutte e due le squadre hanno indovinato i disegni, ma avere un tempo più limitato è stato ingiusto!

Nell'ultima parte del pomeriggio, i ragazzi di Controtempo ci hanno chiesto quali diritti dei bambini non venivano rispettati dai nazisti (e in alcuni luoghi del mondo non vengono considerati neanche oggi!!)

Nicola li ha elencati alla lim, scrivendoli.

Successivamente ognuno di noi ha scelto un diritto e lo ha disegnato.

Nelle prossime pagine del “libro” vi facciamo vedere i nostri disegni.

Riuscite a capire qual è il diritto che hanno scelto la maggior parte di noi??

Questo incontro ci è piaciuto e ci è servito per conoscere meglio un periodo molto, molto brutto della storia.

Ci è però rimasta in testa una domanda:

PERCHE' E' SUCCESSO TUTTO QUESTO?



LA “BANCA DELLE ORE”

BANCA DEL TEMPO DI CREMONA

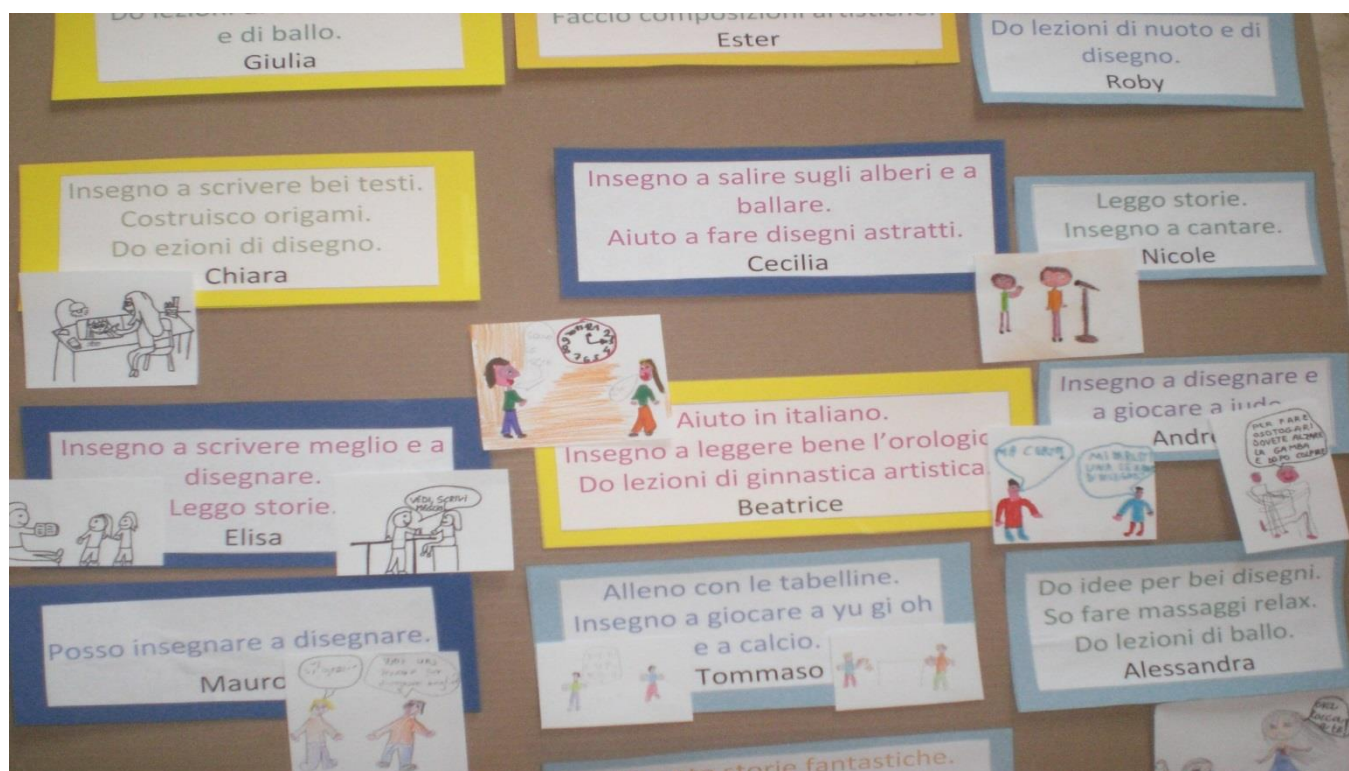
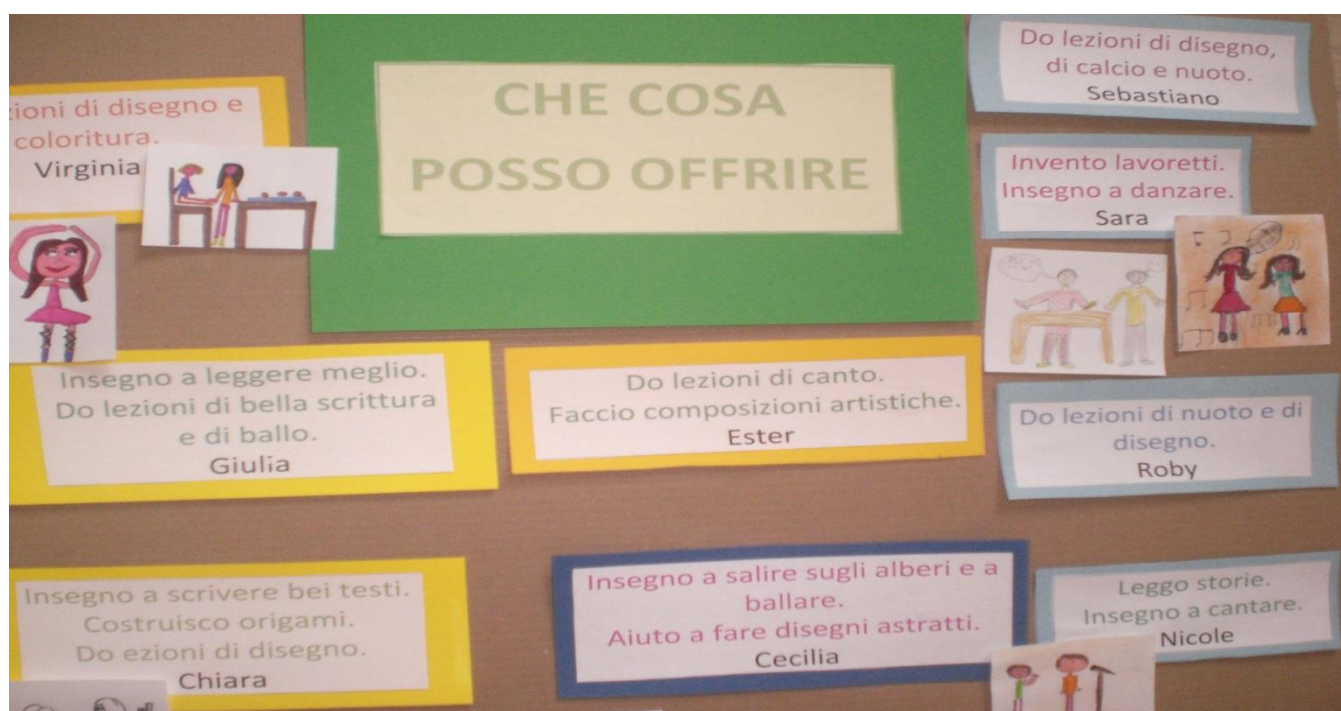
UN POMERIGGIO DI MAGGIO E' VENUTA A TROVARCI LA SIGNORA MARIUCCIA MINELLI, CHE SI OCCUPA DELL'ASSOCIAZIONE “LA BANCA DELLE ORE”, LA BANCA DEL TEMPO DI CREMONA. PRIMA DEL SUO ARRIVO LA MAESTRA CI HA CHIESTO COSA ERA, SECONDO NOI, UNA “BANCA DEL TEMPO”...LE RISPOSTE SONO STATE VARIE, NON TUTTE PROPRIO AZZECCATE...MA QUESTO LO ABBIAMO SCOPERTO DOPO!!

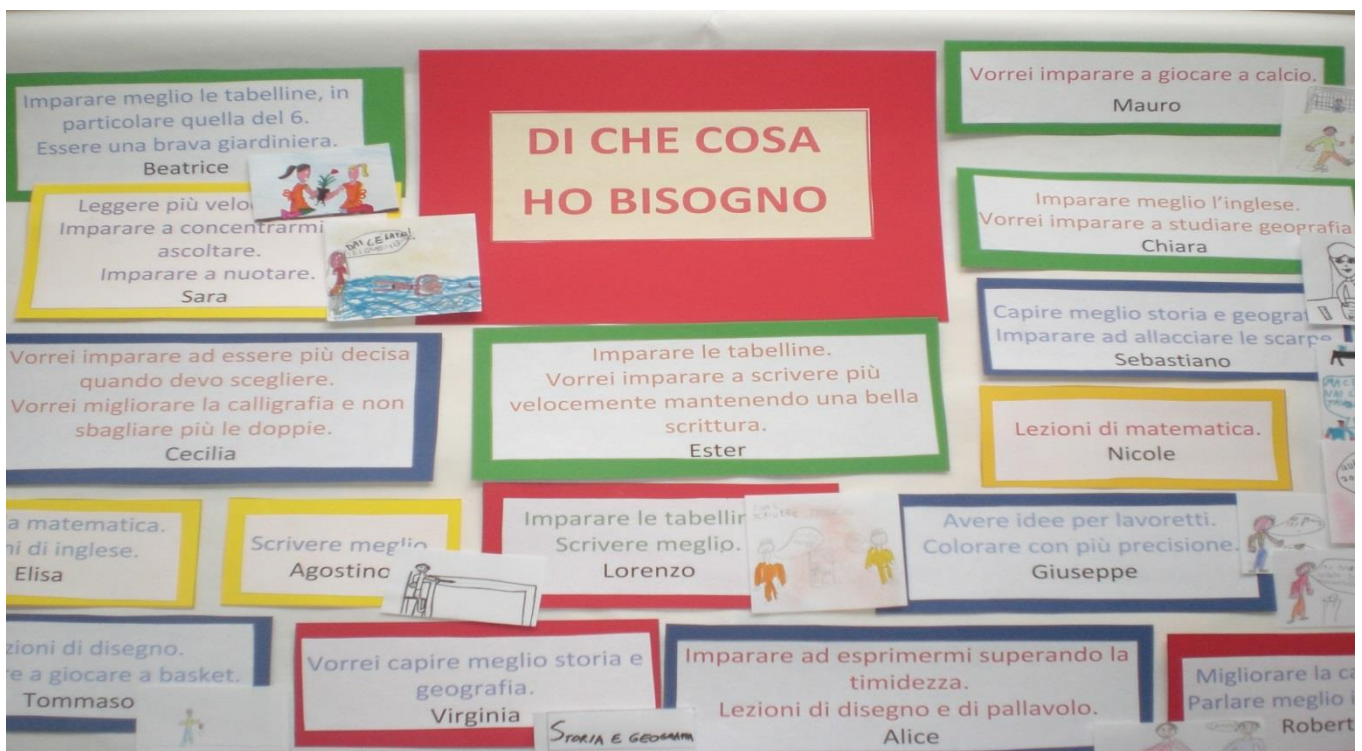
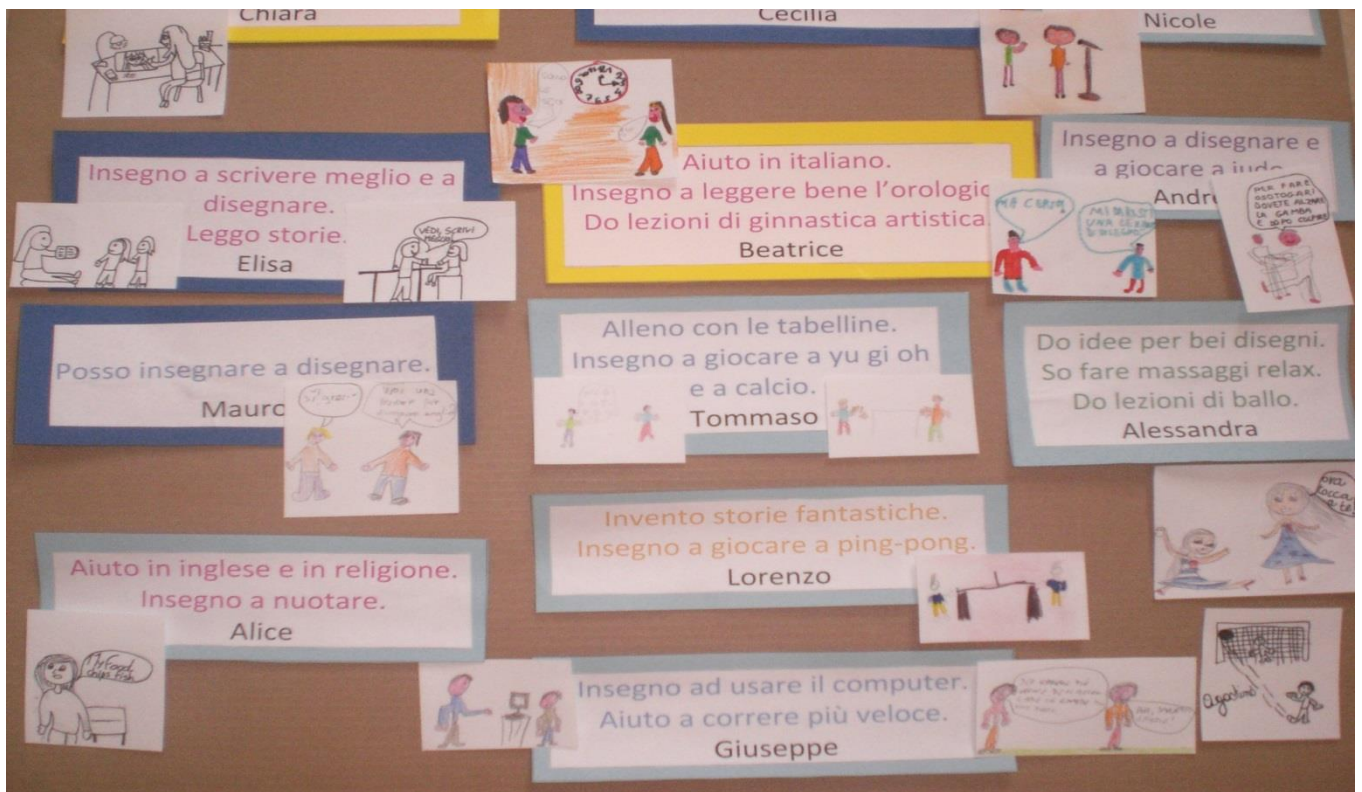
ALCUNI DI NOI HANNO PENSATO FOSSE UN POSTO IN CUI SI CUSTODISCONO I RICORDI DEL PASSATO: I NONNI POSSONO ANDARCI E RITROVARE LA GIOVENTU'! OPPURE UN LUOGO IN CUI I NONNI RACCONTANO STORIE AI BAMBINI...

POI LA MAESTRA CI HA LETTO UNA STORIA SCRITTA DA BRUNO TOGNOLINI “ANASTASIA”, IN CUI SI E' POTUTO SCOPRIRE IL VERO SIGNIFICATO DELLA BANCA DEL TEMPO! PENSATE CHE ANASTASIA HA OFFERTO ALLA BANCA DEL TEMPO DI BOLOGNA “ORE-TORTELLINO”! INSOMMA, UNA BANCA DEL TEMPO SERVE A DONARE E RICEVERE TEMPO E NON DENARO!! UNO VA LI' E OFFRE UN CERTO TEMPO (QUANTO VUOLE E PUO') PER FARE QUALCOSA AGLI ALTRI (PITTURARE, DARE LEZIONI, CUCIRE, FARE TORTE, RICAMARE, CUCIRE, FARE COMPAGNIA, ECC...). ALLA NOSTRA AMICA BEATRICE E' COSI' VENUTO IN MENTE CHE AVREMMO POTUTO CREARE UNA PICCOLA BANCA DEL TEMPO SCOLASTICA: OGNUNO DI NOI HA PENSATO CHE COSA AVREBBE POTUTO METTERE A DISPOSIZIONE DEI COMPAGNI E DI CHE COSA AVREBBE AVUTO BISOGNO. INTANTO ABBIAMO FATTO UN BEL LAVORO DI RIFLESSIONE E DISCUSSIONE, L'ANNO PROSSIMO LO METTEREMO IN PRATICA DAVVERO!

ABBIAMO POI DEDICATO UN PENSIERO ALLA MAMMA, CHE E' SEMPRE TANTO IMPEGNATA, REGALANDO LEI UN PEZZETTINO DEL NOSTRO TEMPO: OGNUNO DI NOI HA COMPLETATO UN CARTONCINO IN CUI SI E' IMPEGNATO A FARE, PER LA MAMMA, UNA PICCOLA ATTIVITA' CHE ALTRIMENTI AVREBBE DOVUTO FARE LEI.

LA NOSTRA BANCA DEL TEMPO







CREMONA, 8 MAGGIO 2014

CARA MAMMA,

A SCUOLA ABBIAMO INCONTRATO DUE SIGNORE DELLA BANCA DEL TEMPO DI CREMONA.

NELLA BANCA DEL TEMPO NON SI USANO I SOLDI, MA SI SCAMBIANO TEMPO E AIUTO RECIPROCO.

PER ESEMPIO: IO DEPOSITO UN'ORA DI TEMPO ALLA SETTIMANA PER INSEGNARTI A DISEGNARE E TU DEPOSITI UN'ORA DI TEMPO AL MESE PER LEGGERE STORIE.

HO PENSATO COSÌ AD UNA "MICROBANCA DEL TEMPO DOMESTICA" E, VISTO QUANTO TEMPO DEDICI AD OCCUPARTI DI ME, HO DECISO DI FARTI UN PICCOLO REGALO!

ECCOLO...DI LA'

**DEPOSITA nella MICROBANCA del TEMPO DOMESTICA
per la MAMMA.....**

ALCUNE PERSONE OGGI E ANCHE NEL PASSATO HANNO SUBITO GRAVI INGIUSTIZIE. CHI DI NOI SI TROVA IN DIFFICOLTA' HA BISOGNO, E QUINDI DIRITTO DI ESSERE AIUTATO.

ANNAMARIA E GRAZIA SONO VENUTE PER PARLarci DI AMNESTY INTERNATIONAL L'ASSOCIAZIONE A CUI DEDICANO IL LORO TEMPO LIBERO.



MOSTRANO IL SIMBOLO DELL'ASSOCIAZIONE E CHIEDONO AI BAMBINI CHE COSA SECONDO LORO VUOL DIRE.



Gli interventi dei nostri bambini.

“E’ un disegno con una candela”

“C’è intorno un filo”

“E’ un filo spinato” (lo precisa Annamaria)

“Il filo trattiene il fuoco”

“Il filo trattiene la luce, è una luce con intorno un filo spinato”

“La libertà è imprigionata”

“In Ucraina non c’è libertà”

“Non ci sono i diritti”

“Libertà è non imporre”

“Mio papà mi ha detto che c’è una scuola che se non sei della loro razza non ti vogliono”

“Non c’è una razza”

“C’è la razza umana!”

“I bambini ebrei durante la guerra non potevano stare insieme agli altri”

“Nei campi di concentramento c’era il filo spinato”

“Nell’antichità le donne non avevano ancora il diritto di sposare chi volevano”

“La libertà religiosa qui c’è, ma non è così dappertutto”

“La candela significa illuminare i diritti”.

Annamaria e Grazia chiedono ai bambini cos'è un diritto.

“Poter fare una cosa”

“Diritto di avere una famiglia, di andare a scuola. Nei paesi poveri i bambini non vanno a scuola”

“Ci sono dei bambini piccoli che aiutano a lavorare”

“E' meglio andare a scuola per imparare poi fare un lavoro”

Perché è importante andare a scuola?

“Magari da grande se non sai leggere e scrivere ti prendono in giro”

“Non si può fare un lavoro”

“Non puoi compilare un foglio”

“Non impari a parlare e un adulto che non sa parlare non partecipa alla vita”

I nostri alunni sono davvero bravi, il filo spinato ricorda i diritti imprigionati, la candela accesa è la speranza che tutti un giorno possano godere dei diritti sanciti dalla DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI.

ABBIAMO IMPARATO...

...CHE AMNESTY INTERNATIONAL E' UN'ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DI DIFENDERE I DIRITTI DELLE PERSONE IN TUTTO IL MONDO: INTERVIENE E CERCA DI DARE UN AIUTO QUANDO A QUALCUNO E' NEGATO UN PROPRIO DIRITTO. NELLE NOSTRE CLASSI SONO VENUTE ANNA MARIA E GRAZIA, DEL GRUPPO DI CREMONA: CI HANNO AIUTATO A CAPIRE CHE COSA SIGNIFICA AMNESTY, AMNISTIA E INSIEME ABBIAMO RIFLETTUTO SUL SIGNIFICATO DELLA SOLIDARIETA'.

LE RIFLESSIONI DI NOI BAMBINI DOPO L'INCONTRO

MERCOLEDI' 7 MAGGIO 2014 SONO VENUTE DELLE SIGNORE DI AMNESTY INTERNATIONAL CHE CI HANNO PARLATO DI UNA RAGAZZA CHE VIVEVA IN PAKISTAN E SI CHIAMA MALALA E DELL'INGIUSTIZIA CHE LE HANNO FATTON I TALEBANI.

CI HANNO ANCHE FATTO VEDERE UN FILMATO SU UNA BAMBINA MAROCCHINA CHE AVREBBE TANTO VOLUTO FARE LA DOTTORESSA, MA NON CE L'HA FATTA PERCHE' I SUOI GENITORI HANNO DECISO CHE AVREBBE CONTINUATO AD ANDARE A SCUOLA SOLO SUO FRATELLO.

MI SONO PIACIUTI IL LOGO DELL'ASSOCIAZIONE SULLA SPILLA, IL FILM DI HAMAL E LA STORIA VERA DI MALALA.

MI HA RATTRISTATO QUANDO HANNO SPARATO A MALALA.

L'INCONTRO MI E' PIACIUTO, MA IO NON SONO D'ACCORDO CON I TALEBANI CHE NON PERMETTONO ALLE RAGAZZE DI ANDARE A SCUOLA. IN PARTICOLARE I TALEBANI NON VOLEVANO CHE MALALA STUDIASSE E CE L'AVEVANO CON LEI E LA SUA FAMIGLIA, PERCHE' SUO PAPA' AVEVA FONDATA MOLTE SCUOLE.

MI E' DISPIACIUTO MOLTO, PERO', CHE LEI E LE ALTRE RAGAZZE NON AVEVANO IL DIRITTO DI ANDARE A SCUOLA.

L'INTERVENTO DELLE ESPERTE MI E' SEMBRATO BELLISSIMO, MI HA FATTO PENSARE ANCORA UNA VOLTA CHE NOI DOVREMMO AVERE SEMPRE IL SORRISO SULLE LABBRA QUANDO VENIAMO A SCUOLA, ANCHE NEI GIORNI PESANTI. PER ALCUNI BAMBINI NEL MONDO, LE COSE NORMALI SONO STRAORDINARIE!

NON SONO D'ACCORDO CON I GENITORI DI HAMAL CHE NON LE HANNO PERMESSO DI CONTINUARE AD ANDARE A SCUOLA E DI DIVENTARE MEDICO.

IL FILMATO E' STATO INTERESSANTE, MA NON SONO D'ACCORDO CHE LE FEMMINE NON POSSANO ANDARE A SCUOLA, MA DEVONO RIMANERE A CASA PER FORZA.

COME HANNO FATTO I TALEBANI A SPARARE SENZA FARSİ ALCUN PROBLEMA? ALLE BAMBINE NON DEVONO ESSERE NEGATI DIRITTI !

MI E' PIACIUTO IL FATTO CHE MALALA SIA STATA PORTATA IN INGHILTERRA E SI SIA POTUTA CURARE.

PERCHE' LE BAMBINE NON POSSONO ANDARE A SCUOLA E LAUREARSI?

PERCHE' HANNO SPARATO A MALALA CHE E' UNA RAGAZZINA BUONA?

I TALEBANI SONO INGIUSTI.

MI E' PIACIUTO TANTISSIMO QUELLO CHE HA DETTO MALALA: "BASTANO UN BAMBINO, UNA MAESTRA, UN LIBRO E UNA PENNA PER CAMBIARE IL MONDO!"

E' COSI' BRUTTO PENSARE A QUELLE Povere PERSONE CHE VIVONO IN QUEI PAESI DOVE C'E' LA GUERRA E TANTE ALTRE COSE BRUTTISSIME, COME IL DIVIETO AD ANDARE A SCUOLA E A SEGUIRE I PROPRI SOGNI.



S.VINCENZO DE PAOLI

ADRIANO si occupa della distribuzione dei pasti

GIANPI si occupa delle docce

FLAVIO si occupa delle provviste

AMNESTY INTERNATIONAL

ANNA MARIA e GRAZIA vanno nelle scuole a spiegare i diritti delle persone di tutto il mondo e ci hanno raccontato la storia di Malala.

CITTADINANZA ATTIVA

CONTROTEMPO

SIMONE, JACOPO, NICOLA sono venuti a parlarci della Shoah. Facendoci giocare abbiamo capito in che modo ingiusto i bambini ebrei venivano trattati a scuola.

BANCA DEL TEMPO

MARIUCCIA E MARIANGELA ci hanno raccontato che organizzano i mercatini dove la gente può portare gli oggetti che non usa, ma che possono servire agli altri. Gli oggetti si scambiano e non si comprano. Ci sono tante persone come maestre e falegnami che donano il proprio tempo agli altri e dagli altri ricevono in cambio gli aiuti che servono a loro.

ADRIANO, GIAMPI, FLAVIO, ANNAMARIA, GRAZIA, SIMONE, JACOPO, NICOLA, MARIUCCIA E MARIANGELA SONO CITTADINI CHE SI DANNO DA FARE PER AIUTARE GLI ALTRI E PER COLLABORARE A MIGLIORARE LA VITA DI TUTTI.

LA CITTADINANZA CON LE NOSTRE PAROLE

IN UNA FILASTROCCA DI ANNA SARFATTI ABBIAMO LETTO

**“DOBBIAMO AIUTARE UN PO’ TUTTI
LO STATO SIAMO NOI CITTADINI”**

**ANCHE NOI BAMBINI POSSIAMO ESERCITARE LA
CITTADINANZA ATTIVA**

**MA COME? CI ABBIAMO PENSATO IN SILENZIO E
OGNUNO DI NOI HA SCRITTO LA PROPRIA RISPOSTA.
NON FA NIENTE SE NON SEMPRE SIAMO RIUSCITI AD
ESSERE CHIARI, CHIARI. QUESTE SONO LE NOSTRE
PAROLE DI PICCOLI CITTADINI!**

“Cittadinanza attiva significa cittadini di una città che collaborano. Noi siamo cittadini attivi quando aiutiamo gli altri, quando collaboro e mentre faccio amicizia con i poveri”

“Vuol dire che dei cittadini si impegnano a riunirsi in società collaborative per aiutare persone in difficoltà! Quando andiamo incontro a persone che chiedono l’elemosina, quando diventiamo soci di un’associazione o distribuiamo volantini o quando aiuto persone bisognose. Sono un cittadino attivo” Oggi in questo periodo c’è crisi economica, dobbiamo cercare di lavorare di più così si può dare più soldi alle persone più bisognose di noi. E voi

genitori dovete insegnare ai vostri figli il rispetto dell'ambiente e tutti gli abitanti del mondo devono tener conto dell'inquinamento e della carta e i cittadini devono riciclarla, dobbiamo riciclarla perché gli alberi servono alla civiltà umana. Ci sono le tasse anche per i rifiuti ma non le rispettano le regole per i rifiuti. A tutti i bambini italiani bisogna far imparare la costituzione. Bisognerebbe aiutare i bambini sui barconi”

“Io sono un cittadino attivo quando collaboro con i miei compagni per imparare, quando aiuto a portar via la pattumiera, quando do un soldino a una persona povera, quando creo giochi per bambini, quando aiuto un compagno che sta male, quando aiuto Laura in ita e mate, quando faccio amicizia con i bambini poveri, quando aiuto mamma e papà a preparare la tavola, quando incontriamo le associazioni, quando non buttiamo cartacce in terra, quando in strada non giochiamo con i parchimetri, quando si raccolgono le cacche dei cani, quando si fa compagnia a tutti, quando non si prende in giro, quando rispettiamo le persone più grandi come le maestre, quando non diciamo parolacce”

NOI MAESTRE NON POSSIAMO RIPORTARE TUTTE LE RISPOSTE DEI BAMBINI...SERVIREBBERO TROPPE PAGINE. BASTANO QUESTI TESTI PERCHE' TUTTI SI RICONOSCANO!

**“PURTROPPO TUTTI UGUALI NON SIAMO,
CHI INGRASSA E CHI SPESSO DIGIUNA,
LO STATO DEVE ANCHE AIUTARE
CHI HA AVUTO MENO FORTUNA”**

ANCHE QUESTE PAROLE CI HANNO FATTO RIFLETTERE MOLTO E ALLORA NON ABBIAMO PENSATO SOLO ALLA NOSTRA VITA, MA ANCHE A QUELLA DEGLI ALTRI E CI SIAMO RESI CONTO DI SAPERE MOLTE COSE. UN NOSTRO COMPAGNO HA INIZIATO CON UNA FRASE DELLA BELLA CANZONE DI JANNA CARIOLI , CHE CANTIAMO NEL NOSTRO LABORATORIO, E COME UNA CASCATELLA NE SONO ARRIVATE TANTE ALTRE.

C'E' CHI HA LA CASA E C'E' CHI NON CE L'HA

C'E' CHI E' RICCO E C'E' CHI E' POVERO E NON HA SOLDI

C'E' CHI E' SANO E C'E' CHI E' AMMALATO E HA BISOGNO DI CURE

C'E' CHI HA IL CIBO E C'E' CHI NON CE L'HA MA DEVE MANGIARE

C'E' CHI PUO' LAVORARE E C'E' CHI NON PUO' LAVORARE

C'E' CHI HA COMPAGNIA E C'E' CHI NON CE L'HA PERCHE' E' RIMASTO SOLO

C'E' CHI HA LA MACCHINA E C'E' CHI NON CE L'HA

C'E' CHI HA TANTI VESTITI E CHI NE HA POCHI

C'E' CHI HA I GIOCATTOLI E C'E' CHI NON LI HA

C'E' CHI HA UNA FAMIGLIA E C'E' CHI NON CE L'HA

C'E' CHI PUO' ANDARE A SCUOLA E CHI NON PUO'

C'E' CHI HA I SOLDI PER COMPRARE I LIBRI E CHI NON LI HA

C'E' CHI E' UN BAMBINO FORTE E CHI E' FRAGILISSIMO

C'E' CHI E' LIBERO E C'E' CHI NON LO E'!

**DOBBIAMO AIUTARE UN PO' TUTTI
LO STATO SIAMO NOI CITTADINI !**



ORMAI ABBIAMO FATTO UN BEL PEZZO DI STRADA COL
NOSTRO PROGETTO. ABBIAMO DISCUSO INSIEME,
INCONTRATO PERSONE CHE SI OCCUPANO
DEGLI ALTRI, PROVATO A RIFLETTERE. OGGI CI
CHIEDIAMO:

“ COS'E', CHI E' LA SOCIETA' ” ...

...STARE BENE CON GLI ALTRI, ESSERE IN SINTONIA CON LORO.

PERSONE CHE HANNO UNO SCOPO COMUNE.

CERCARE DI STARE BENE INSIEME, METTENDOSI D'ACCORDO, SENZA ESCLUDERSI.

LE PERSONE CHE FORMANO UNA SOCIETA' SONO DIVERSE, MA NON CI SI FERMA
DAVANTI ALLE DIFFERENZE.

GRUPPO DI PERSONE APERTE AGLI ALTRI.

ANCHE LA FAMIGLIA E' UNA PICCOLA SOCIETA'.

UN "POSTO" DOVE SI RISPETTANO LE IDEE DI TUTTI.

NELLA SOCIETA' CI SONO ANCHE ELEMENTI NEGATIVI, MA LO STESSO BISOGNA
CAPIRSI E CONDIVIDERE.

PERSONE CHE STANNO BENE E DISCUOTONO E PROGETTANO INSIEME.

GRUPPO DI PERSONE CHE SI AIUTANO SENZA PRENDERSI IN GIRO.

IN UNA SOCIETA' A VOLTE CI SONO DELLE INGIUSTIZIE: ALCUNE PERSONE NON
HANNO CIBO O VESTITI O SOLDI OPPURE AFFETTO E AMORE.

SE IN UNA SOCIETA' A QUALCUNO MANCA LA MAMMA O IL PAPA' O ENTRAMBI,
C'E' SEMPRE QUALCHE ADULTO CHE SI PUO' OCCUPARE DI LUI.

LA SOCIETA' SIAMO ANCHE TUTTI NOI!!

L' ASSOCIAZIONE ***“LA CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO”*** DI MARIO LODI



VENERDI' 23 MAGGIO SONO VENUTI IN CLASSE DUE ANIMATORI DE “LA CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO” DI MARIO LODI, CI SIAMO PRESENTATI ED ABBIAMO UN PO' PARLATO INSIEME DI DIRITTI, SOLIDARIETA', COSTITUZIONE.

STIAMO SCEGLIENDO UN OGGETTO CHE POTEVA ESPRIMERE UNA NOSTRA CARATTERISTICA IMPORTANTE. PER ALCUNI LA SCELTA NON E' STATA FACILE: HANNO AVUTO IL BISOGNO DELL'AIUTO DEI COMPAGNI PER CAPIRE PERCHE' AVEVANO SCELTO PROPRIO QUELLA COSA LI'! E' STATO DIVERTENTE ED INTERESSANTE.



CECILIA RACCONTA DI AVER SCELTO UNA PALLINA FORMATA DA FILI PERCHE', A VOLTE, SENTE CHE LE PAROLE, PER ESPRIMERE I SUOI PENSIERI, SONO INGARBUGLIATE! LORENZO INVECE HA RACCOLTO UN CANNOCCHIALE PERCHE' GLI PIACE...GUARDARE LONTANO!



NEL SECONDO GIOCO DOVEVAMO SCEGLIERE DA TERRA IMMAGINI PER RAPPRESENTARE LA NOSTRA IDEA DI DIVERSITA'. LE ABBIAMO POI INCOLLATE SU UNA META' DI UN CARTONCINO.



STIAMO PREPARANDO LA NOSTRA TESSERA DEL DOMINO CHE POI COMPORREMO TUTTI INSIEME.





TUTTI HANNO SCELTO LE IMMAGINI E SCRITTO, NELLA SECONDA META' DEL CARTONCINO, UNA PAROLA CHE RICORDAVA IL CONCETTO DI DIVERSITA' .



ECCO I NOSTRI DOMINI COMPLETATI! NON E' STATO SEMPRE FACILE ASSOCIARE LA NOSTRA TESSERA A QUELLE GIA' POSIZIONATE. ALCUNE VOLTE ABBIAMO DOVUTO DECIDERE CHI, TRA PIU' BAMBINI, AVREBBE POTUTO METTERE LA PROPRIA TESSERA!



NELLA SECONDA PARTE DELLA MATTINATA SIAMO SCESI IN AULA IMMAGINE PER ASSISTERE AD UNO SPETTACOLO DI TEATRO D'OMBRE ATTRAVERSO IL QUALE CI HANNO RACCONTATO LA STORIA DELLA REPUBBLICA E DELLA NASCITA DELLA COSTITUZIONE.



ANCHE NOI ABBIAMO PRESO PARTE ALLO SPETTACOLO PRODUCENDO VARI SUONI E RUMORI: LO SCOPPIO DELLE GRANATE DURANTE LA GUERRA, LA MARCIA DEI SOLDATI, IL SUONO METALLICO DEGLI ATTREZZI USATI NELLE FABBRICHE ALLA RIPRESA DEL LAVORO DOPO LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE, IL BORBOTTARE DEGLI UOMINI POLITICI AL PARLAMENTO QUANDO HANNO DISCUSO PER DECIDERE COME SCRIVERE LA COSTITUZIONE.



AL TERMINE CI HANNO MOSTRATO I TRUCCHI E I SEGRETI DEL TEATRO D'OMBRE: L'ANNO PROSSIMO PROVEREMO A COSTRUIRNE UNO A NCHE NOI!



"TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI"

**Viaggio alla scoperta dell'art.3
della Costituzione italiana**



Scuola Primaria "L. Bissolati"- classi 4A-4B

Anno scolastico 2013/2014

GLI ALTRI SIAMO NOI

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
ISPIRATI AGLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

“TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI”

Percorso delle classi quarte

1) DIVERSI, UGUALI,...UNICI

- Letture del testo “Qualcos’altro” per introdurre il tema della accettazione reciproca;
- conversazione per esplicitare alcuni concetti chiave come accettazione, rispetto, conoscenza dell’altro e anche conoscenza di sé e delle proprie peculiarità,...
- produzione di acrostici con parole chiave individuate dai bambini

Conclusione: tutti siamo diversi l’uno dall’altro ma questo non deve fare paura. La diversità è ricchezza.

2) CHI SONO IO?

- Lettura del testo “La scimmia” per introdurre il discorso dell’importanza della conoscenza di sé e della consapevolezza dei propri talenti;
- caccia al tesoro nella quale il tesoro sono i talenti dei compagni: ogni alunno compila una scheda individuale nella quale deve indicare le qualità che riconosce a se stesso e quelle che riconosce in altri compagni a scelta;
- realizzazione dell’io-albero: ciascuno immagina se stesso come un albero lo disegna; successivamente ,con una conversazione collettiva per condividere i risultati delle schede, si realizzano i “frutti-talent” da incollare sugli alberi.
- ogni bambino sceglie due qualità che gli sono state riconosciute dai compagni e scrive episodi della sua vita che rispecchino questi talenti.

- Conclusione: se conosco me stesso, posso mostrare agli altri le mie qualità e nello stesso tempo riconoscere le qualità negli altri e apprezzarne il valore.

3) IL RISPETTO E L'ACCOGLIENZA

Intervento dell'associazione "IL GIRASOLE":

- i bambini vengono invitati a scegliere immagini che li rappresentino e successivamente si realizza un cartellone riassuntivo delle scelte fatte; gli alunni singolarmente spiegano il motivo della propria scelta, identificando gusti personali e anche bisogni comuni;
- attraverso un gioco di ruolo gli alunni devono arrivare a comprendere quali sono le parole e i gesti per accogliere/ non accogliere gli altri; individualmente compilano una scheda dove indicano episodi personali che riguardano l'accoglienza e l'esclusione;
- i bambini realizzano il disegno di una casa indicando quali sono gli elementi che la possono rendere accogliente; successivamente il discorso viene ampliato alla famiglia, al gruppo classe, alla società in generale.

Conclusione: le persone hanno bisogni comuni, ma gusti e preferenze diverse; ogni individuo è unico e per questo va rispettato; è difficile, a volte, accogliere chi è diverso da noi; ogni gesto e ogni parola sono messaggio di accoglienza o rifiuto...perciò attenzione a ciò che diciamo e a come ci comportiamo!!!

4) L'ARTICOLO 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (PRIMO PARAGRAFO)

Intervento dell'Associazione "LA CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO"

- vengono proposte attività che riguardano alcuni articoli della Costituzione italiana, in particolare il primo paragrafo dell'articolo 3: i bambini riscoprono così alcuni concetti che hanno incontrato nel corso del progetto;
- teatro delle ombre: il racconto della nascita della Costituzione italiana attraverso le parole di Mario Lodi;

Conclusione: nel nostro paese la dignità delle persone deve essere rispettata; se qualcuno compie nei nostri confronti un'ingiustizia, ciò lede il

nostro valore e quindi ferisce la nostra dignità;tutti sono uguali davanti alla legge senza alcuna distinzione.

5) L'ARTICOLO 3 ESISTE IN TUTTO IL MONDO?

Intervento di “AMNESTY INTERNATIONAL”

- racconto di storie vere di disuguaglianze e di ingiustizie nei riguardi di donne, bambini e persone deboli che in molti paesi del mondo vengono tollerate: riflessione collettiva e realizzazione di cartelloni di sintesi

Conclusione: nel mondo la dignità delle persone non sempre viene rispettata; importanza della nostra Costituzione che difende il diritto alla nostra dignità.

6) L'ARTICOLO 3 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (SECONDO PARAGRAFO)

- lettura della seconda parte dell'art. 3 della Costituzione italiana dove si spiega che se qualcuno non ce la fa bisogna aiutarlo a migliorare il proprio stato: conversazione collettiva per introdurre i concetti di solidarietà e di offerta di pari opportunità;
- realizzazione di disegni che illustrino la loro idea di solidarietà
- Realizzazione di un libretto che sintetizza l'intero percorso del progetto “tutti diversi, tutti uguali”.
- Partecipazione all'incontro con la scrittrice Anna Sarfatti impegnata da anni nella ricerca di percorsi e strumenti per promuovere la cultura dei diritti e della cittadinanza attiva tra i bambini.

Il nostro viaggio è iniziato con la lettura di un libro intitolato **“Qualcos’altro”**. Il testo racconta la storia di “Qualcos’altro” che viene lasciato in disparte dai compagni perché lo ritengono diverso da loro. Nel corso della storia “Qualcos’altro”, dopo aver commesso lo stesso errore dei compagni nei confronti di un nuovo amico, comprende che

**PUR NELLA DIVERSITÀ, SI PUÒ TROVARE IL MODO
PER STARE BENE INSIEME.**

Il secondo libro che abbiamo letto si intitola **“La scimmia”**. Il protagonista è una scimmia che vuole essere uomo, prova a imitare gli umani e ci riesce ma...alla fine capisce che ciò che importa per stare davvero bene è

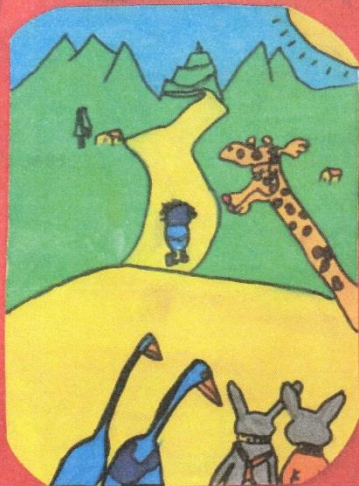
ESSERE SE STESSI.

Questi libri ci hanno fatto riflettere su molte situazioni quotidiane e ci hanno ispirato alcuni acrostici con parole positive e negative.

SOLIDARIETÀ~
FELICITÀ~
AMICIZIA
RISPETTO
DIVERSITÀ~
UGUAGLIANZA
ALTRUISMO

Quakos'Altro

NELLA PRIMA PARTE
DEL LIBRO "QUALCOT'ALTRO"
VIENE LASCIATO IN DISPARTE
DAI COMPAGNI PERCHÉ LO RITENGONO
DIVERSO DA LORO.



NELLA SECONDA PARTE
"QUALCOT'ALTRO", DOPO
AVER COMMESSO LO STESSO
ERRORE, COMPRENDE CHE,
PUR NELLA DIVERSITÀ SI PUÒ
TROVARE IL MODO PER
STARE BENE INSIEME.



GIOCHIAMO?



AI
MIEI
AMICI
CHIEDO
GIOCHI
PAZIENTI
IN
AULA

IL TESTO CI HA FATTO PENSARE A TANTI
SENTIMENTI, PAROLE E SITUAZIONI... SIA
POSITIVE CHE NEGATIVE. ECCO LA SINTESI
DEI NOSTRI PENSIERI.



TANTI
AMICI
SI
INCONTRANO
INSIEME
SENZA
LITIGARE
MAI

FORZA
SERENITÀ
VOLONTÀ
SINCERITÀ
AMICIZIA
RISPETTO
CONTENTEZZA
ALLEGRIA

REGGOLARE
INSIEME
SEMPRE
PER
RESTARE
TUTTI
QUANTI
CONTENTI

SONO
PERSONE
SOLE
IN
SOLITUDINE
UNA
COSA
SITUAZIONE
NON
CERCATA

IO
NON
VOGLIO
INGIUSTIZIE
TU
SEI
FATTO
COSÌ
SENZA
DIVERSITÀ
GRANDI

UNA
GIUSTIZIA
UGUALE
AIUTA
GLI
ALUNNI
PIÙ
BRAVI
NELLA
AMICIZIA
VERA

REGALIAMO
DEI
SORRISI
PER
VIVERE
TUTTI
MOLTO
MEGLIO

NON
OFFENDERE
NESSUNO.
L'INVIDIA
INUTILE
OSTACOLA
LE
AMICIZIE.
NIENTE
SENZA
TOLLERANZA

DIFFERENZE
VARIE
SERVONO
PER
IMPARARE
COSA
MIGLIORI
NEL CARATTERE
DA
ALTRI
BAMBINI
COST
CONOSCEREMO
ANCHE
DELLE
NOTIZIE
PREZIOSE
E IMPORTANTI

DA
LUOGHI
BOMBARDATI
RINASCE
UNA
SERENITÀ
SULLE
MACERIE
DELL'EGOISMO

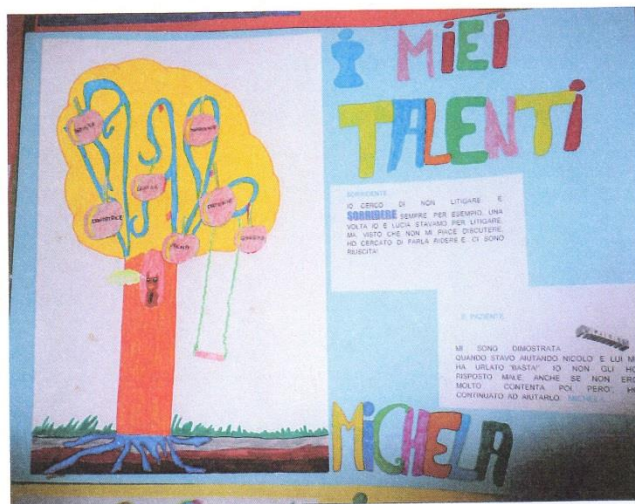
DIVENTIAMO
INSIEME
VERE
PERSONE
RISPETTANDO
SEMPRE
AMICI
DURANTE
LA VITA

L'ALBERO DEI TALENTI

E' ufficiale: **la propria individualità è importante e perciò deve essere difesa!!**

Così abbiamo cercato di scoprire quali sono i talenti di ognuno....perchè vedere i difetti degli altri è facile...un po' meno scoprirne le qualità!

Ciascuno di noi ha disegnato un se stesso/albero e poi ci abbiamo aggiunto i talenti/frutti che i compagni ci hanno riconosciuto.





I MIEI TALENTI

Letizia

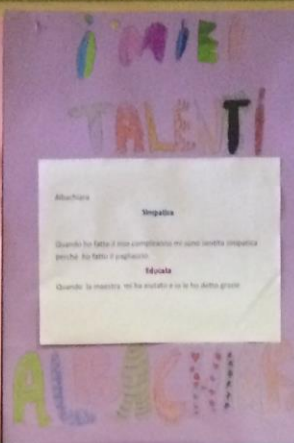
Gentile

Io mi sono dimostrata gentile quella volta che mia nonna si sentiva un po' triste e io ho dato i pacchi ai genitori suoi.

Amichevole

Io sono stata amichevole quando ho fatto subito amicizia con una bambina che avevo incontrato al parco e insieme abbiamo giocato.

Letizia



Alfonsina

Simpatica

Quando ho fatto il mio compleanno mi sono sentita simpatica perché ho fatto il pagliaccio.

Idiota

Quando la mamma mi ha ascoltato e io le ho detto grazie.

Alfonsina



I MIEI TALENTI

Giorgia

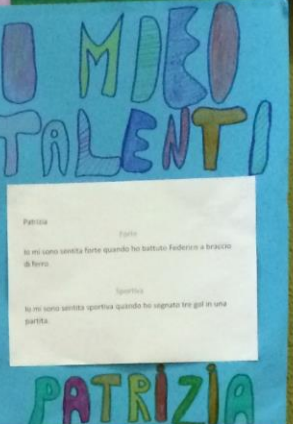
Gentile e brava a costruire col LEGO

Io sono dimostrata brava a costruire col LEGO quella volta che una fiaba sul LEGO quando è un altro bambino era caduta una costruzione e io l'ho aiutato a ricostruirla.

Disertore

Io sono stato disertore quando un giorno, con un mio amico, ho preso una trincea gigante. Sono andati al piano di sopra da mia zia e non sono da trincea. Ho fatto spaventare e ci siamo messi a ridere tutti.

Giorgia



Patrizia

Forse

Io mi sono sentita forte quando ho battuto Federico a braccio di ferro.

Sportista

Io mi sono sentita sportiva quando ho segnato tre gol in una partita.

Patrizia



I Miei Talenti

Mirko

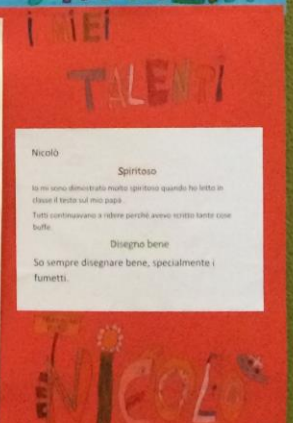
Intelligente

Io mi sono dimostrato intelligente quella volta che ho studiato tutti gli egizi in un pomeriggio solo.

Coraggioso

Io mi sono dimostrato coraggioso quella volta che ho salvato il mio cane da una macchina che stava andando in retro e lo stava per investire.

Mirko



Nicolò

Spiritoso

Io mi sono dimostrato molto spiritoso quando ho letto in classe il testo sul mio papà. Tutti continuavano a ridere perché avevo scritto tante cose buffe.

Disegno bene

So sempre disegnare bene, specialmente i fumetti.

Nicolò



I MIEI TALENTI

Emma

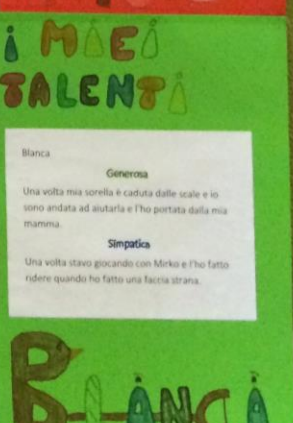
Gentile

Io mi sono dimostrata gentile quella volta che mentre mia nonna stava dormendo, ad ora il suo compleanno, come sorpresa per lei sono andata in cucina a preparare la torta.

Generosa

Io sono stata generosa quando ho prestato tutti i miei pennarelli a un bambino di Barcellona.

Emma



Blanca

Generosa

Una volta mia sorella è caduta dalle scale e io sono andata ad aiutarla e l'ho portata dalla mia mamma.

Simpatica

Una volta stavo giocando con Mirko e l'ho fatto ridere quando ho fatto una faccia strana.

Blanca

INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE "IL GIRASOLE"

Elisa ci ha fatto prima giocare e poi riflettere su alcune idee molto importanti.

Al termine delle attività siamo arrivati ad alcune conclusioni che ci possono aiutare a vivere meglio con le altre persone:

-le persone hanno bisogni comuni, ma gusti e preferenze diverse;

-ogni individuo è unico e per questo va rispettato;

-è difficile, a volte, accogliere chi è diverso da noi;

-ogni gesto e ogni parola sono messaggio di accoglienza o rifiuto...perciò attenzione a ciò che diciamo e a come ci comportiamo!!!

Abbiamo anche riflettuto su alcuni episodi della nostra vita che riguardano proprio l'accoglienza e il rispetto.



INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE "CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO"

Marianna ed Enrico ci hanno proposto delle attività molto interessanti che riguardano la Costituzione italiana, ma soprattutto abbiamo assistito ad una esperienza davvero coinvolgente: "Il teatro delle ombre".

Siamo rimasti davvero stupiti dallo spettacolo, ma ancora di più dallo scoprire che ciò che in queste settimane di lavoro eravamo arrivati a capire....i padri della nostra Costituzione lo avevano già capito e scritto tanti anni fa!!!!

Infatti la prima parte dell'art.3 della Costituzione italiana recita così:

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

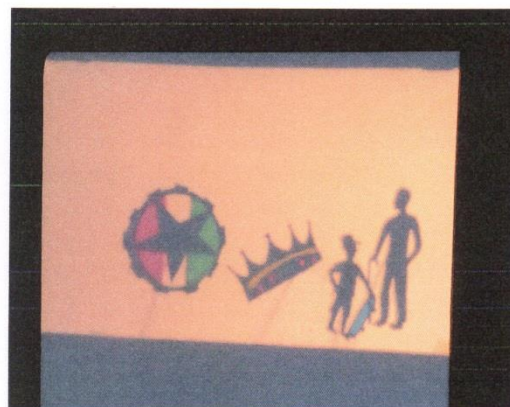
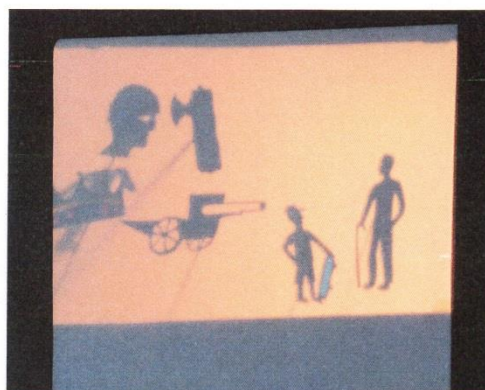
Cosa vuol dire?

Quest'articolo è il nucleo della Costituzione: il principio di pari dignità e di eguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge è il criterio al quale si ispira tutto l'ordinamento DEMOCRATICO del nostro paese.

ABBIAMO
GIOCATO AL DOMINO
DELLA DIVERSITA'!



IL TEATRO DELLE OMBRE DELLA ASSOCIAZIONE
"CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO",
CON LE PAROLE DI MARIO LODI,
CI RACCONTA LA NASCITA
DELLA COSTITUZIONE ITALIANA



INCONTRO CON “AMNESTY INTERNATIONAL”

Annamaria e Grazia ci hanno mostrato un film che raccontava la storia di una ragazzina araba che aveva un grande sogno: diventare un medico.

Ma nel suo paese le femmine non hanno gli stessi diritti dei maschi e così....alla fine la ragazzina si è dovuta rassegnare e ha consegnato al fratello lo stetoscopio con il quale da sempre aveva sognato di curare i malati.

Poi ci hanno raccontato la storia vera di Malala, una ragazzina pakistana a cui i Talebani hanno sparato per **punire suo padre che costruiva scuole e diffondeva l'idea dell'importanza dell'istruzione per tutti.**

Malala il 12 luglio 2013, in occasione del suo sedicesimo compleanno, parla al [palazzo delle nazioni unite](#) a New York, indossando lo scialle appartenuto a [Benazir Bhutto](#) e lanciando un appello all'istruzione dei bambini di tutto il mondo.

La frase più bella che abbiamo ascoltato è questa:

“Prendiamo in mano le nostre penne. Sono la vostra arma più potente. Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo. “

Queste storie ci hanno fatto capire ancora di più quanto siamo fortunati ad avere una Costituzione che ci garantisce i diritti fondamentali.

Abbiamo anche capito meglio il significato e il valore del secondo paragrafo dell'articolo 3 :

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Significa che se qualcuno parte svantaggiato rispetto agli altri, per motivi indipendenti da lui, in Italia lo stato deve aiutarlo e sostenerlo ancora di più. E' importante che tutti possano avere le stesse possibilità di vivere bene e di crescere.



DA QUESTO VIAGGIO ABBIAMO IMPARATO CHE...

...l' articolo 3 dice che bisogna rispettare le dignità delle persone anche se sono diverse da noi (Mirko)

..siamo tutti uguali davanti alla legge(Emma)

...dall'articolo 3 ho imparato che tutti i cittadini devono avere pari dignità e sono uguali davanti alla legge(Antonio)

...con "Amnesty International" abbiamo visto un film arabo dove si diceva che abbiamo il diritto di andare a scuola.(NICOLO')

...è difficile, alcune volte, accogliere chi è diverso da noi.(FEDERICO)

...Nella diversità c'è sempre un modo per stare insieme(Ilenia)

...Dobbiamo stare con gli altri e volere bene a tutti.(Islem)

... Una firma può salvare la vita delle persone.(Patrizia)

...Se escludi qualcuno lo fai soffrire(Daniele)

...Grazie alla costituzione è nata la democrazia (Giulia)

...Dall'articolo 3 ho imparato che le persone hanno idee diverse ma pari dignità (Martina)

... Tutti vanno trattati allo stesso modo e nessuno è più importante degli altri, anche se è povero, nero, ricco,...Questo lo dice anche l'articolo 3 della costituzione italiana (Blanca)

...Tutti hanno il diritto di andare a scuola(Albachiara)

CLASSI 5^aA/B

GLI ALTRI SIAMO NOI

Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva.

SCUOLA PRIMARIA "BISSOLATI"

A.S. 2013-14

GLI ALTRI SIAMO NOI

Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva.

PERCORSO CLASSI QUINTE

1. CONTESTO STORICO

- Fascismo
- Seconda guerra mondiale
- Resistenza
- Lotta partigiana

Attività

Lettura e riflessione dei seguenti libri :

- “L’inizio” di Paula Carballeira e Sonja Danowski
- “Fulmine, un cane coraggioso” di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti
- “L’albero della memoria” di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti
- “Il nazista e la bambina” di Liliana Manfredi
- “La mia Resistenza” di Roberto Denti

- “Costituzione la legge degli Italiani riscritta per i bambini , per i giovani, ...per tutti” a cura di Mario Lodi

2. NASCITA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

- Il dopoguerra
- Il referendum e la nascita della Repubblica
- Stesura della Costituzione

Attività

- Lettura di alcune pagine relative al tema del libro sulla Costituzione a cura di Mario Lodi
- Riflessioni orali e scritte
- Produzione di disegni inerenti al tema
- Attività laboratoriali curate da operatori della “Casa delle arti e del gioco” attraverso un teatro d’ombre per narrare un importante stralcio della storia d’Italia.

3. LA SCUOLA CHE INTEGRA

- Conoscere ciò che è diverso da me: dalla paura alla complessità

Attività

- Costruzione del gioco del domino attraverso la realizzazione di tessere che abbiano come riferimento il concetto di diversità.

4. PRINCIPI FONDAMENTALI CHE HANNO ISPIRATO GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

- Libertà
- Democrazia

Attività

- La libertà espressa nella musica (composizione di una canzone), nella scrittura (produzione di un testo), nella recitazione (produzione e rappresentazione di un breve testo teatrale), nell'immagine (realizzazione di un quadro).
- Analisi e riflessione relative al concetto di democrazia nella storia antica e recente.
- Giochi di simulazione delle attività democratiche istituzionali.

5. RIFLESSIONE SU ALCUNI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

- Articoli della Costituzione

Attività

- Lettura, analisi e riflessione dei seguenti articoli della Costituzione:
art.3, art.8, art. 10, art.11, art.34.
- Rappresentazione, attraverso disegni, degli articoli considerati.
- Scelta di parole particolarmente significative, individuate nel corso della lettura di alcuni articoli della Costituzione, per giungere alla stesura di considerazioni personali.

“Solo la conoscenza della storia del proprio paese farà dei bambini dei buoni cittadini dell’Italia unita”.

Giorgio Napolitano – Presidente della Repubblica italiana

LE NOSTRE LETTURE:

- ***"L'inizio" di Paula Carballreira e Sonja Danowski***
- ***"Fulmine, un cane coraggioso" di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti***
- ***"L'albero della memoria" di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti***
- ***"Il nazista e la bambina" di Liliana Manfredi***
- ***"La mia Resistenza" di Roberto Denti***
- ***"Costituzione la legge degli Italiani riscritta per i bambini , per i giovani, ...per tutti" a cura di Mario Lodi***

Un po' di storia: 2^a GUERRA MONDIALE



1938: Leggi razziali contro gli Ebrei.



In Italia c'era il FASCISMO con a capo Mussolini.



In Germania c'era il NAZISMO con a capo Hitler.

Il FASCISMO e il NAZISMO erano movimenti politici che portarono alla DITTATURA (governo di un solo partito autoritario).



Il 1° SETTEMBRE 1939 scoppiò la SECONDA GUERRA MONDIALE: la Germania invase la Polonia. L'Italia si alleò con la Germania.



Gli schieramenti in guerra.



In Italia, contro il fascismo nacque la RESISTENZA. Gli uomini della resistenza erano i PARTIGIANI che combattevano contro i fascisti.



Il 25 APRILE 1945 ci fu la LIBERAZIONE dal fascismo e dai tedeschi alleati dei fascisti.



Il 1° SETTEMBRE 1945 finì la guerra.



Il 6 AGOSTO 1945 gli Americani lanciarono da un aereo due bombe atomiche.



Morirono 8000 persone e più di 7000 furono gravemente ferite.

“L’INIZIO”

di Paula Carballeira e Sonja Danowski

Parole che ci hanno colpito:

distruzione

rinascita

smarrimento

pace

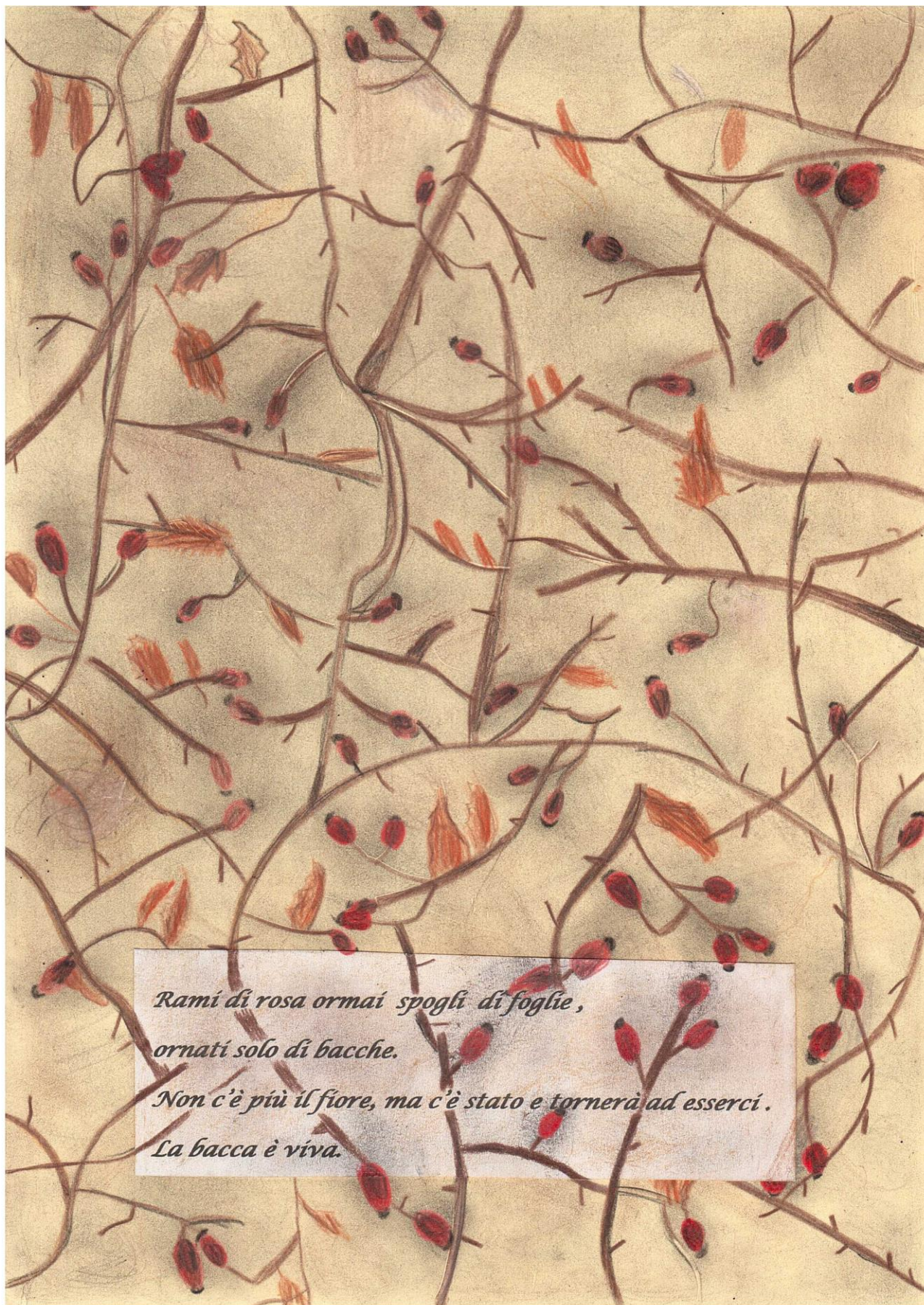
speranza

I nostri commenti:

- Immagini curate
- Colori tenui: molto grigio
- Pochi colori
- Le immagini “parlano”: coinvolgono, raccontano.

LE NOSTRE RIFLESSIONI

- La guerra segna la distruzione di molte cose.
- *Per i bambini anche le più piccole cose possono diventare un gioco e far nascere un sorriso.*
- *Tutto sembra distrutto, finito, ma l'amore per la vita dei bambini fa capire il loro desiderio di continuare.*
- *Ricominciare richiede una grande forza.*
- *Il grande messaggio di questo libro è la **SPERANZA**.*



*Rami di rosa ormai spogli di foglie ,
ornati solo di bacche.*

*Non c'è più il fiore, ma c'è stato e tornerà ad esserci .
La bacca è viva.*

FULMINE, UN CANE CORAGGIOSO

La Resistenza raccontata ai bambini

di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti

- **Abbiamo conosciuto una parte della storia italiana (Resistenza) che non si studia alla Scuola Primaria.**
- **Abbiamo capito perché è nata la Costituzione.**
- **Ci ha colpito la figura della partigiana Tina per il suo essere donna e per il suo coraggio.**
- **Seguendo Fulmine, ci siamo fatti un'idea della Resistenza e ci siamo immedesimati in situazioni storiche a noi sconosciute.**

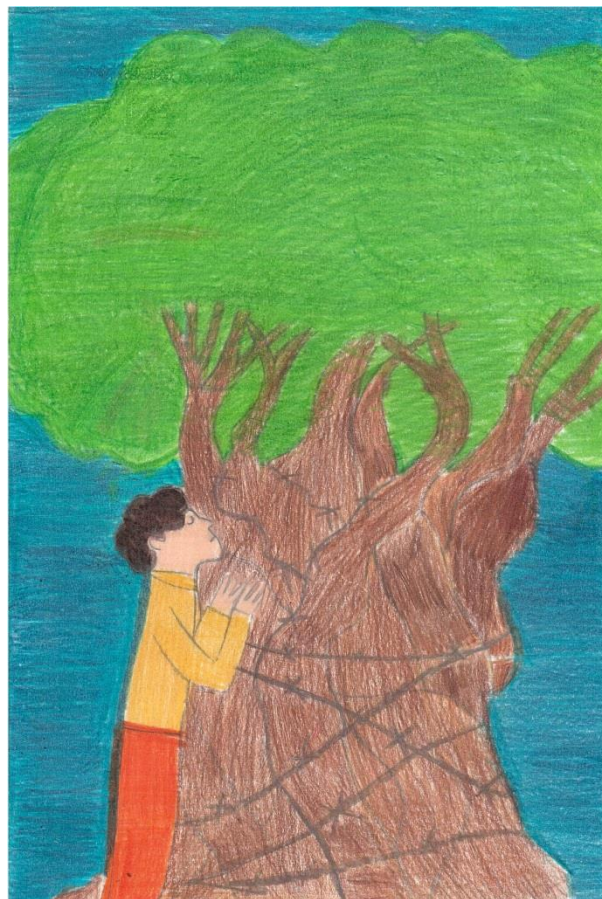
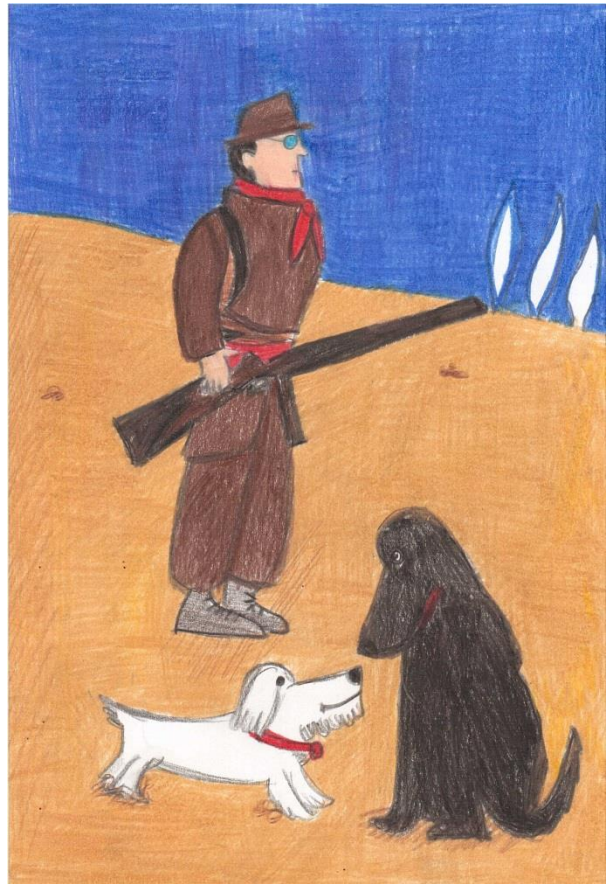
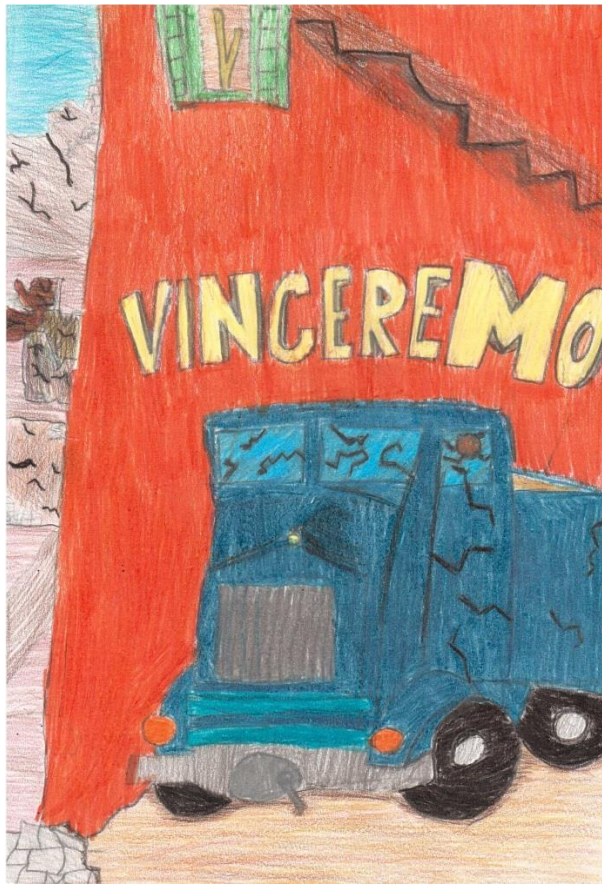


“L’ALBERO DELLA MEMORIA”

La shoah raccontata ai bambini

di Anna Sarfatti e Michele Sarfatti

- **La lettura del libro ci ha di nuovo fatto riflettere sulla shoah.**
- **La famiglia viene disgregata, ma l'amore tra i componenti rimane nonostante il distacco.**
- **L'amicizia va al di là di tutto: rimane anche in situazioni drammatiche.**
- **L'albero che nasconde i ricordi è come la vita che continua.**
Il dolore, il distacco, la distruzione diventano una nuova forza per **RICOMINCIARE.**



“IL NAZISTA E LA BAMBINA”

di Liliana Manfredi

- **Storia molto toccante: una ragazza di undici anni viene fucilata insieme alla mamma e ai nonni. Miracolosamente si salva.**
- **La bambina riesce a fermare la guerra e ad unire due nemici.**
- **Vince la paura e trova la forza di fuggire.**
- **Libro coinvolgente.**
- **Sentimenti molto forti, espressi in modo vero.**
- **Il nazista ci fa capire che, al di là del ruolo che riveste, è ricco di umanità.**
- **La guerra non ferma i sentimenti personali.**
- **Ci hanno colpito la mancanza dell'amore della famiglia e del calore di una casa.**



LA MIA RESISTENZA

ROBERTO DENTI

Abbiamo letto il libro “**La mia resistenza**” scritto da Roberto Denti. La nostra maestra ci ha proposto la lettura di questo testo nell’ ambito del progetto di educazione alla cittadinanza dal titolo “ Gli altri siamo noi”. Uno degli obiettivi previsti per noi ragazzi di quinta , è quello di comprendere il contesto storico e le motivazioni che hanno portato alla nascita della Costituzione Italiana. Il libro letto, infatti, narra la storia dell’ autore dalla firma dell’ Armistizio (8 settembre 1943) alla fine della seconda guerra mondiale (25 aprile 1945). Roberto Denti è uno scrittore cremonese che ha combattuto con brigate partigiane perché non voleva essere arruolato nell’ esercito fascista della Repubblica di Salò. Per sfuggire alla condanna per diserzione , Roberto scappa sulle montagne e si unisce a gruppi partigiani che combattono per liberare l’ Italia dai fascisti e dai nazisti. Per punirlo, i fascisti, prima mettono in prigione la sua mamma poi catturano lui che riesce ad evitare il campo di concentramento grazie a uno

stratagemma: si fa contagiare da un malato di scabbia. Dopo molte tristi avventure, Roberto ritorna a combattere con i partigiani fino alla fine della guerra. A noi ha colpito molto il grande coraggio dimostrato da Roberto in tanti momenti dove il terrore avrebbe fatto scappare chiunque: durante gli interrogatori, durante i rastrellamenti, in ogni momento nel quale rischiava di essere catturato o ucciso. Ma la cosa che ci ha colpito di più è stata la sua volontà di continuare a portare avanti le sue idee di libertà per amore della sua patria.

ROBERTO
DENTI



IL DOMINO

Venerdì 9 Maggio 2014 sono venuti Marianna ed Enrico, che fanno parte dell'associazione delle arti e del gioco. Il loro obiettivo era proporci un'attività sulla diversità. Inizialmente abbiamo scelto un oggetto che ci rappresentasse e abbiamo capito che ognuno di noi è diverso dall'altro.

Poi abbiamo giocato al domino delle diversità, con le tessere costruite da noi: dovevamo associare una immagine o una parola con collegamenti di pensiero effettuati da noi. Da questo lavoro sono emersi tanti tipi di diversità: di razza, di età, di sesso, di ambiente, di moto, di quantità, di colore e di capacità.

COME PAROLA HO SCELTO
"COLORI" PERCHÉ I COLORI
SONO MOLTO DIVERSI TRA LORO
L'IMMAGINE RAPPRESENTA UN
CANCELLO PERCHÉ SPESSE NOI
CHIUDIAMO "FUORI" CHI È DIVERSO
DA NOI

COLORI

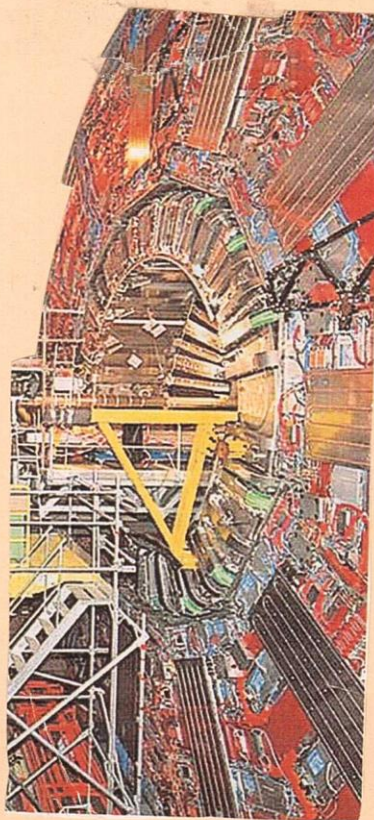


Futuro

Futuro

Futuro

Futuro

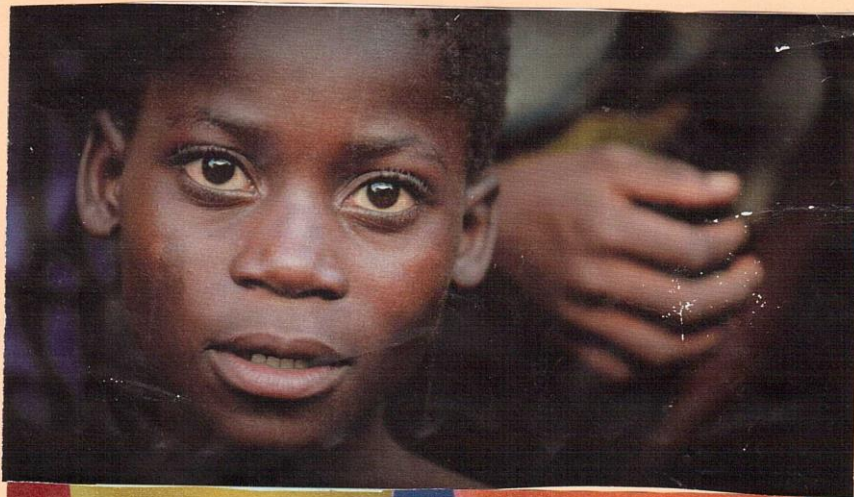


HO SCELTO LA PAROLA
FUTURO PER SOTTOLINEARE
LA DIFFERENZA TRA IL
PRESENTE E IL FUTURO CHE
VERRÀ.

HO SCELTO LA CASA
SOLITARIA PERCHÈ UNA
PERSONA CHE VIVE COSÌ
HA ABITUDINI DIVERSE
DAGLI ALTRI



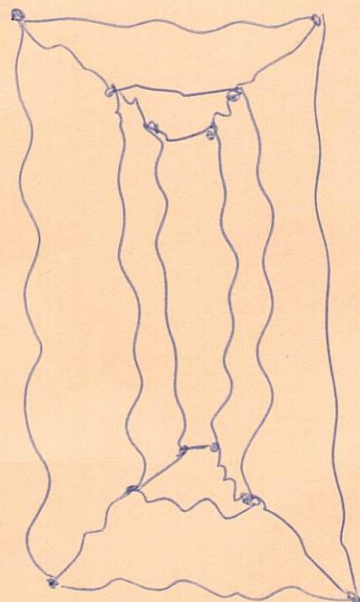
HO SCELTO, COME IMMAGINI UN BAMBINO
DI COLORE E UN UOMO BIANCO PERCHÉ SONO
DI RAZZA DIVERSA. LA PAROLA PAURA INOLTRE È
STATA SCRITTA PERCHÉ ALCUNE PERSONE SONO
TERRORIZZATE DA QUELLE DIVERSE DA
LORO.



PAURA

PAURA

PAURA



IL TEATRO D'OMBRE

Venerdì 9 maggio, Enrico e Marianna, con uno spettacolo delle ombre, ci hanno spiegato la storia della Costituzione.

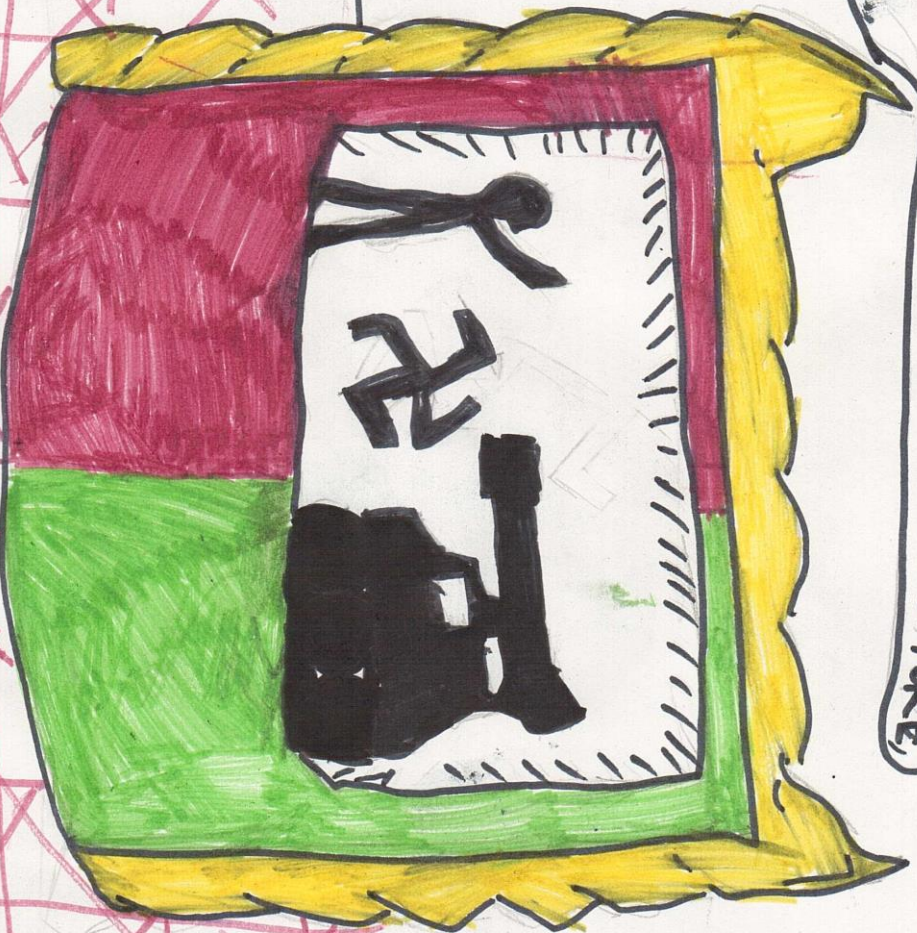
Per fare il teatrino serviva la collaborazione dei bambini che dovevano riprodurre alcuni rumori.

Quindi, i due ragazzi ci hanno coinvolti in questa piccola avventura all'interno della seconda guerra mondiale.

Dietro il teatrino cominciarono ad apparire delle ombre di personaggi relativi alla seconda guerra mondiale.

Con i vari rumori la scena fu emozionante. Da questo teatrino abbiamo imparato che la Costituzione è stata creata affinché la guerra non si ripetesse e perché è molto importante avere delle leggi per vivere in serenità.

MUSSOLINI AVEVA
DECISO CHE AL SUO
PASSAGGIO BISOGNAVA ALZARE
LA MANO COME SE FOSSE UN IMPERATORE,
PER SALVARLO...



Nel 1948
nasce
la Costituzione

ARTICOLO 3

Tutti i cittadini devono essere rispettati. La legge li deve trattare allo stesso modo anche se parlano lingue diverse, credono in Dio o no, sono ricchi o poveri, maschi o femmine, bianchi, neri o di altro colore e anche se hanno idee politiche diverse...

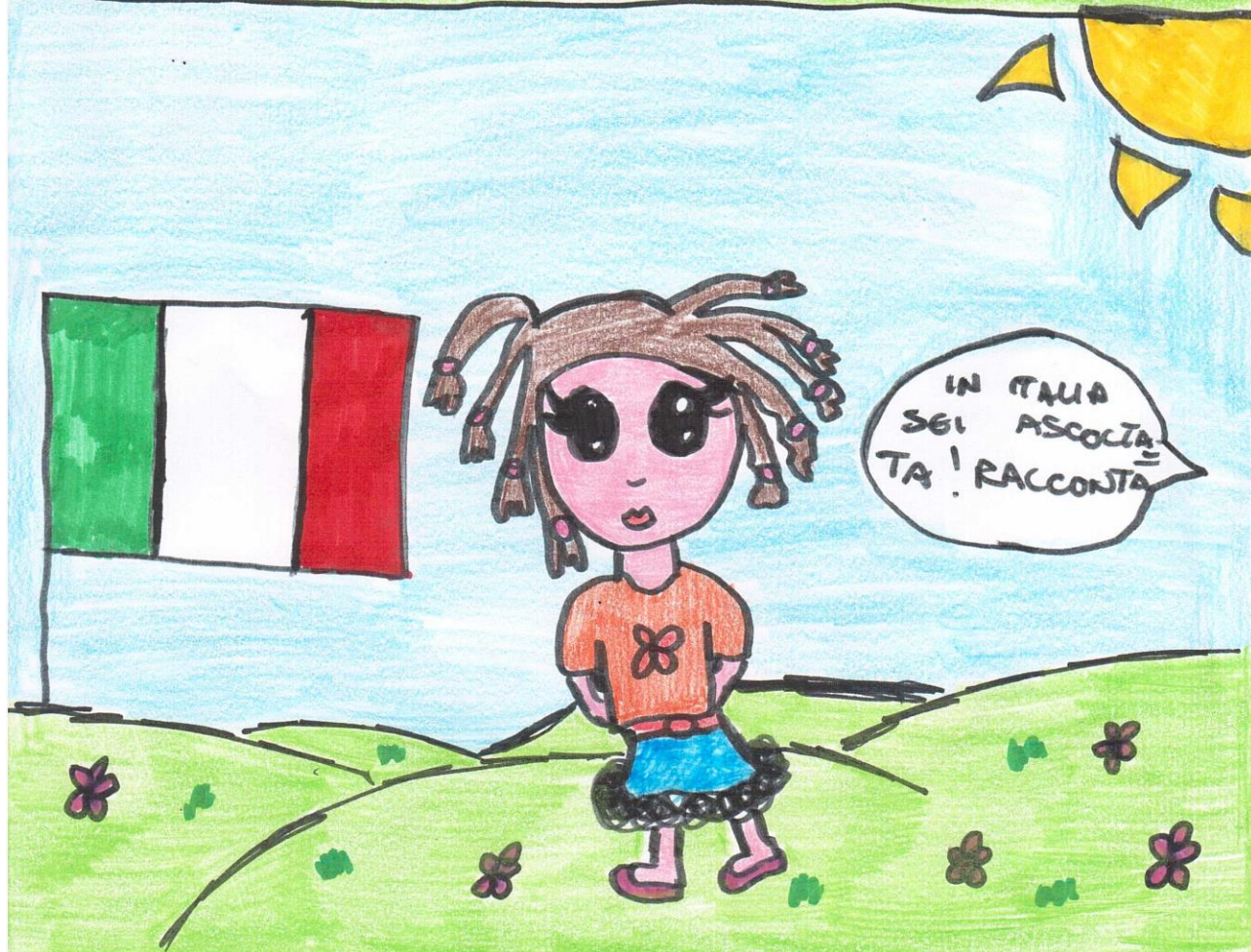


LA LEGGE
È UGUALE
PER TUTTI

ARTICOLO 8

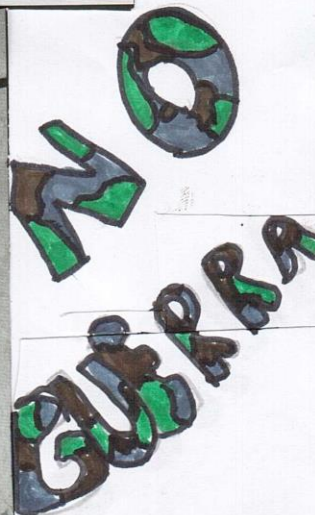
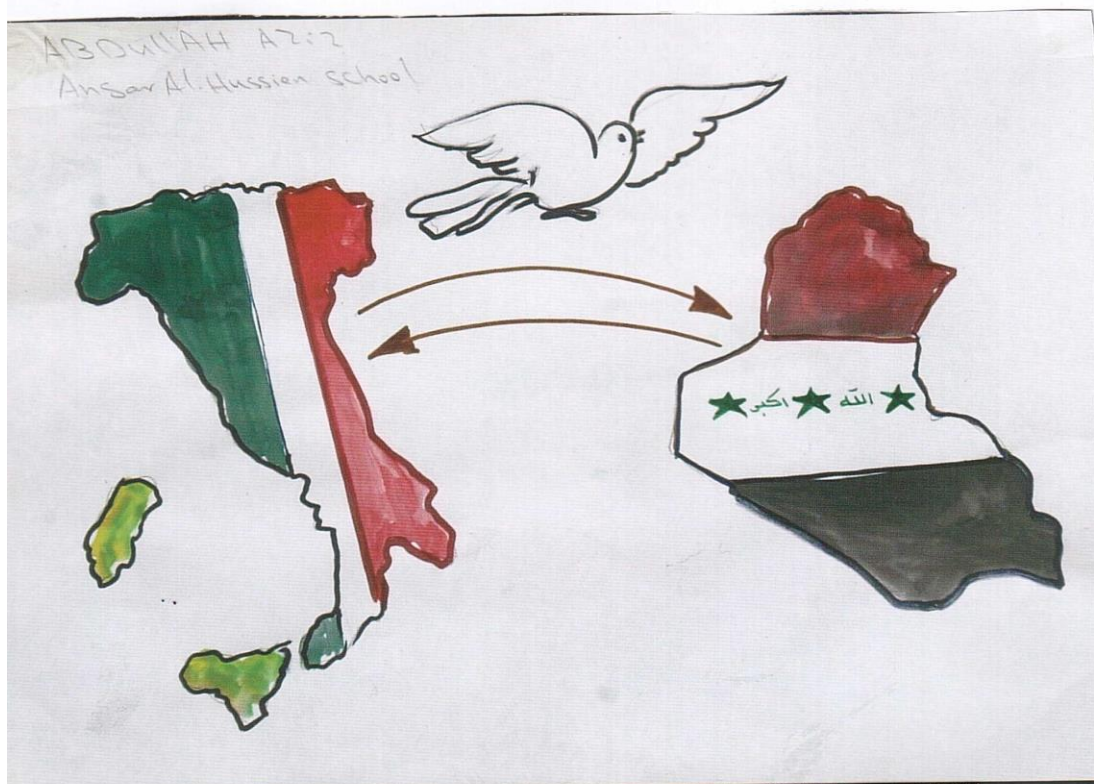
In Italia possono vivere liberamente i fedeli di ogni religione (cattolici, protestanti, buddisti, ebrei, musulmani, induisti etc, ecc.). Essi possono organizzarsi secondo le proprie regole, purché rispettino le regole dello Stato italiano.





ARTICOLO 11

L'Italia rifiuta la guerra, come offesa ad altri popoli. I contrasti con altri governi devono essere risolti con metodi pacifici (incontri, discussioni, accordi, trattati). L'Italia deve sempre agire perché sia assicurata la pace e la giustizia tra le Nazioni, collaborando con le organizzazioni internazionali.



W LA PACE



ARTICOLO 34

La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, che dura almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. Gli alunni bravi, anche se figli di famiglie povere, hanno il diritto di continuare gli studi fino ai gradi più alti. (...)



Libertà

Per me la libertà è importante perché così una persona può fare qualsiasi cosa che lo rende felice purchè non privi della felicità un altro.

Decisione

Per me una decisione serve solamente se è a vantaggio di tutti; se non lo è tanto vale non ascoltarla.

Diversità

Secondo me la diversità è bella perché ci rende unici e riconoscibili, ma c'è qualcuno che coglie la diversità come una cosa brutta. Questo pensiero per me non ha alcun senso.

diritto
diritto

Per me è importante avere il diritto al gioco, all'istruzione, al cibo, al lavoro, elementi fondamentali per la vita di un uomo.

Guerra

Per me la guerra non serve perché le cose possono risolversi a parole senza morti e distruzioni

Libertà di pensiero

Secondo me la libertà di pensiero è importante.

E' bene poter esprimere opinioni senza offendere la gente che ti ascolta.

Erika

Giovanna

MIRJANA

Tommaso

Rebecca

Daniela

Maryo

GAIA B.

Benedetta

Urene

Cami

Annalisa

Pietro

Anna

Adam & Chiara

Martina Chiara

Luisa

Alessia

Martina

Laura

Maria

Gia P.

2-3

Adam

Quirina

Tommaso

SUSANNA

Tabouk

Nikola

Filippo

Madison

3

SEBAN

Martina

Nikola

Anna

E PER CONCLUDERE

IL NOSTRO PERCORSO,

SIAMO PRONTI

PER UN INCONTRO

DAVVERO SPECIALE...

GIOVEDÌ'
29 MAGGIO 2014
Palazzo Cittanova
Cremona
 classi quarte e quinte
 ore 11
 classi prime, seconde, terze
 ore 14



Sito web
www.annasarfatti.it

Anna Sarfatti è autrice di molti libri per giovani lettori. Da anni è impegnata nella ricerca di percorsi e strumenti per promuovere la cultura dei diritti e della cittadinanza attiva tra bambini e ragazzi. Su questi temi ha scritto libri per bambini e saggi per genitori e insegnanti, alcuni in collaborazione con il magistrato Gherardo Colombo. Tra i suoi libri più noti ricordiamo: "La costituzione raccontata ai bambini", "Fulmine, cane coraggioso", "La resistenza raccontata ai bambini" "L'albero della memoria La Shoa raccontata ai bambini".



GLI ALTRI SIAMO NOI

GLI ALUNNI INCONTRANO UNA
 IMPORTANTE SCRITTRICE

ANNA SARFATTI



Con il patrocinio e la collaborazione
 del Comune di Cremona

Istituto Comprensivo
 Cremona Due



Hanno collaborato



ANPI



Centro di Servizio per il
 Volontariato



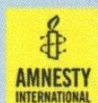
Associazione culturale " Casa
 delle Arti e del Gioco"



Associazione Giovanile
 Culturale "Controtempo"



Associazione Banca del Tempo



Associazione
 "Amnesty International"



Associazione
 "S. Vincenzo de' Paoli"



Il Girasole Associazione
 famiglie affidatarie

I genitori, le
 associazioni e tutte le
 persone interessate
 sono invitati

Abbiamo incontrato esponenti e
 rappresentanti di associazioni
 impegnati a costruire esperienze
 di cittadinanza attiva; insieme
 abbiamo lavorato e discusso; ora
 concludiamo con un incontro
 davvero speciale



Progetto Grafico di
 Garzaron

I LIBRI DEI NOSTRI LABORATORI DI LETTURA

